PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 28 Dicembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 10939

I COMBATTIMENTI IN TRIPOLITANIA.

La lotta dei partiti in Turchia.

Said pascià resterà al potere per concludere la pace.

A Tripoli ed Ain-Zara

Ricognizioni turche - Esplorazioni aeree - Il ritorno dei coloni ai campi - Gli studenti sulle trincee

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Nella notte scorsa le nostre vigili sentinelle dalle trincee di Ain-Zara avvistarono a pochi chilometri verso Bir-Akara alcune pattuglie turche, le quali ondeggiavano senza alcuna direzione precisa. In certi momenti pareva volessero avvicinarsi alle trincee. Le nostre truppe erano pronte quando venne dato l'allarme; ma dopo breve attesa le pattuglie nemiche scomparvero all'orizzonte.

Questi movimenti denunziano chiaramente che il nemico mediti qualche attacco, di cui tenta di studiare i mezzi di effettuazione.

Giunge ora la conferma che alcuni velieri hanno trasportato i turchi disertori da Zuara verso Gerba. Oramai il comando, poichè l'oasi è tranquillizzata, intende che Tripoli riacquisti la sua vita normale, ed è così che domattina continaia di famiglie di contadini arabi ritorneranno nell'oasi che prima popolavano. Il provvedimento del generale Caneva è stato accolto assai favorevolmente dagli indigeni.

Il generale Gazzola è un infaticabile preparatore dei servizi logistici, che sono di capitale importanza. Egli, con l'aiuto di intelligenti ufficiali, ha compiuto il tracciato della nuova ferrovia Decauville, che dovrà servire all'avanzata delle nostre truppe. Oggi poi si sono iniziati i lavori del primo tronco ferroviario, che partendo da Tripoli avrà la stazione centrale al crocevia della caserma di cavalleria, costeggiando Siara-Sidi e la moschea, e finendo ad Araech Misram. Dal crocevia della caserma di cavalleria partirà un raccordo verso Kassar. Così Tripoli in guerra si va dotando di tutti i benefici della pace.

Stamane gli studenti giunti per la consegna dell'album, hanno fatto un giro trionfale per le trincee. E' stato loro concesso un grande carro automobile ornato di palme e bandiere, sul quale si sono recati agli avamposti. Guidava il vivace drappello il maggiore Repulo. Le accoglienze sono state ovunque imponenti; ovunque ufficiali e soldati hanno fatto a gara per prodigare la più cordiale ospitalità al gruppo goliardico, al quale è stato poi offerto un lauto banchetto dagli ufficiali addetti al comando. E' giunta a Tripoli una nuova dama, la contessa Alfieri. Per oggi si è recata in pietoso pellegrinaggio a pregare e a spargere fiori sulle tombe dei nostri caduti. La contessa Alfieri è la prima donna italiana che sia passata per le nostre posizioni.

Da qualche giorno gli aeroplani riposano, perchè soffia un violentissimo vento che impedisce agli aviatori, data la ristrettezza del campo di slancio, di prendere il volo. Sono giunti intanto nuovi apparecchi, che saranno fra breve montati e che aumenteranno la squadriglia dei nostri esploratori aerei. Il «Drakenballon» invece ieri si è innalzato egualmente, ed ha tenuto l'aria a grande altezza per circa tre ore. Sembra che gli ufficiali osservatori abbiano potuto scorgere degli aggruppamenti nemici verso Bir-Tobras. Si provvede intanto alla sollecita ricostruzione degli «hangars», che sono validamente rafforzati, secondo i disegni e gli studi del capitano Crocco, che ha inviato le sue istruzioni da Roma. Si prevede che tutti gli «hangars» non potranno essere pronti che verso la fine del mese prossimo.

A Tripoli funziona perfettamente un servizio militare automobilistico, diretto dal tenente Sighisland. Questo distinto ufficiale ha una perfetta conoscenza del terreno ed ha assicurato il tragitto regolare dei «camions» da Tripoli ai nostri posti avanzati, con enorme risparmio di tempo ed efficace rendimento dei trasporti.

Nella città sorgono le prime iniziative commerciali. Tripoli è stata invasa da commercianti e rivenditori d'ogni genere.

Per la costruzione della ferrovia

Tripoli - Ain-Zara

ROMA 27 (N). Il «Corriere d'Italia» reca che ieri il governo ha emanato le disposizioni perchè le Ferrovie dello Stato costruiscano le linee ferroviarie a scartamento normale da Tripoli ad Ain-Zara, toccando tutti i punti occupati dalle nostre truppe. L'amministrazione delle Ferrovie ha disposto d'urgenza il prelevamento dei depositi del materiale occorrente, che sarà subito spedito in Tripolitania.

La promozione di Fara

Una carovana catturata - Attacco su Homs respinto

TRIPOLI 27 (N). La promozione del colonnello Fara ha prodotto vivissimo compiacimento. Il generale Caneva ha voluto personalmente partecipare al valoroso ufficiale la sua promozione, abbracciandolo e baciandolo, tra la generale commozione degli ufficiali presenti. Il generale Fara ha ceduto il comando del glorioso 11.o bersaglieri al tenente colonnello.

Da Ain-Zara ieri una ricognizione spintasi verso Tobras ha catturato una carovana di viveri, arrestando i conducenti. Era diretta ai turchi accampati a Bir-el-Turki.

Da Homs si ha notizia che i nostri avamposti sono stati attaccati da qualche centinaio di arabo-turchi, i quali furono respinti con perdite.

La burrasca

ROMA 27 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli in data 26: Il mare e il tempo si mantengono pessimi ostacolando gli sbarchi su tutta la costa e turbando le comunicazioni radiotelegrafiche.

Il processo contro uno zaptié

ROMA 27 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Fra giorni comincerà il processo contro lo «zaptié» che uccise un soldato con l'aiuto di due arabi. I tre assassini furono denunziati da un negro, a cui avevano promesso cinque lire perchè seppellisse il cadavere dell'ucciso. Il negro, eseguì, ma il pattuito compenso gli fu negato; allora egli si rivolse ai carabinieri, che poterono così scoprire il delitto.

Il grande attacco a Bengasi

Vi presero parte ottomila turco-arabi - Approfittando del maltempo Enver bey tentò un colpo decisivo

ROMA 27 (N). Da Bengasi si hanno i seguenti particolari sull'ultimo tentativo di avanzata degli arabo-turchi: Il comando aveva disposto la costruzione di opere di difesa a monte della Berca, ritenute urgenti per l'avanzata delle nostre trincee da quel lato. La mattina del 25 una compagnia del genio era intenta ad ultimare un grande fossato, e i soldati alle 8 avevano sospeso il lavoro per il rancio, quando un reparto di cavalleria in perlustrazione segnalò l'avanzata di una colonna di nemici dal prospicente altipiano. Come è noto la nostra artiglieria aprì il fuoco, e alle 10 sembrava che il nemico, lasciati molti morti sul terreno, si fosse definitivamente ritirato. Intanto il cielo s'era rapidamente annuvolato e un violentissimo vento oscurava la visuale sollevando nembi di polvere. Il mare era diventato procelloso e le nostre navi dovettero abbandonare gli ancoraggi e portarsi al largo. Il vento impetuoso aveva quasi completamente asportato le tende dell'accampamento posto a destra della Berca. Mentre i soldati erano occupati a rimetterle a posto venne suonato nuovamente l'allarme ai posti avanzati. Tra una folata e l'altra di vento si scorsero tre colonne nemiche che si avanzavano: una da ovest verso il mare; una da sud-ovest con direzione sulle due nostre prime ridotte; e la terza, di cavalieri, che volteggiava sul fronte centrale delle trincee meridionali.

Erano le 11.30 circa. Con rapidità e precisione mirabile le nostre truppe furono ai posti di combattimento, rovesciando sul nemico un tremendo fuoco di fucileria. Le masse degli arabi, sconcertate dal vigore della difesa, tentavano di riunirsi, spiegandosi a ventaglio, per impegnare tutte le linee della nostra difesa. La mossa fu intuita dal generale Ameglio, che dirigeva il combattimento e che subito ordinò all'artiglieria di entrare in azione, battendo i fianchi delle colonne nemiche, per impedirne il congiungimento. Lo scopo fu raggiunto appieno. Le due prime colonne, quella di cavalleria e quella che eseguiva la mossa a sinistra, ripiegarono fino a 2500 metri circa, e da un'altura quest'ultima colonna pose in azione una batteria da quattro pezzi, il cui tiro però, male diretto, non produsse danni di sorta.

Il duello a cannonate si mantenne vivace per qualche tempo; poi l'artiglieria nemica diradò i colpi, che erano effettuati da tre pezzi, segno che il quarto era stato smontato. Alle 4 l'artiglieria nemica tacque, mentre la nostra continuava a fulminare i fuggenti.

All'azione presero parte circa ottomila arabo-turchi e seimila dei nostri, che impiegarono due batterie a tiro rapido e due sezioni da montagna, pure a tiro rapido.

Il generale Ameglio ebbe l'elmetto forato da una pallottola. Dall'azione svolta dal nemico è apparso chiaramente che esso ha tentato un colpo decisivo, approfittando del maltempo, che flagellava i nostri di fronte, coll'intendimento evidente di chiamarci fuori dalle trincee e operare un accerchiamento. Durante le 6 ore di fuoco i nostri, ben riparati dalle trincee, non ebbero perdite; quelle del nemico furono gravi, dato il numero dei cadaveri rinvenuti presso i reticolati.

Le bande arabe erano inquadrate con regolari turchi; inoltre presero parte al combattimento riparti del 124.o fanteria, uno squadrone di cavalleria, rinforzato da beduini e un riparto del 38.o reggimento cacciatori, nonchè una batteria da montagna.

Il nemico si ritirò nuovamente verso Bu-Mariam, come accertarono le ricognizioni eseguite.

Un eroe della „Canzone dei Trofei"

ROMA 27 (N). Un collaboratore del «Giornale d'Italia» ha visitato all'ospedale di Napoli, dove si trova degente perchè ferito, il capo cannoniere e puntatore di prima classe della regia nave «Garibaldi», Michele Meloni, di Teulada (Cagliari), per il quale Gabriele D'Annunzio ha una strofe nella «Canzone dei Trofei», e che il 23 ottobre scorso combattè ad Homs a fianco del tenente Corradini, quando due mila dei nostri ebbero ragione di ottomila nemici. Viso caratteristico, serio e pensoso, il Meloni si direbbe un asceta assorbito da due idee giganti: il dovere e la patria. Ordinariamente egli è taciturno, ed è difficile togliergli di bocca parole che ricordino il suo eroismo. Rompendo il suo abituale silenzio, egli parla però con venerazione e con fuoco del colonnello Maggiotto, asserendo che dopo uno dei suoi discorsi ai soldati, questi sarebbero capaci di qualunque temerità, poichè egli centuplica le loro energie con la magica parola che sa trovare le vie del cuore, per fare di ogni soldato un eroe.

Un compagno d'armi del Meloni parlò al giornalista dell'eroica condotta di lui e dell'episodio durante il quale fu ferito. Egli aveva sparato 84 colpi col suo cannone con effetto straordinario sui nemici, tanto che i bersaglieri scaglionati lungo il pendio della collina, ad ogni colpo emettevano grida di gioia. Egli aveva puntato l'85.o colpo, quando una palla lo colpiva al sommo della clavicola sinistra, traversandogli l'apice del polmone e rimanendo dietro la pelle, fra le due scapole. Il Meloni vacillò e rivolto al nemico gridò: Mi avete ferito, finalmente, canaglia! - e lanciò uno sputo di sangue. Poi dal dolore si abbattè sopra un sasso. I suoi uomini gli si affollarono intorno, ma egli li scongiurò di ritornare al cannone e di sparare il colpo già puntato; e poichè i cannonieri vinti dalla pietà non ubbidivano, egli, in uno sforzo di volontà sovra umano, livido e pallido, sgorgando sangue dalla bocca, si trascinò fino al cannone, sorreggendosi il braccio cadente con quello rimasto sano, verificò la mira e lanciò il colpo. Il cannone era puntato contro un muricciuolo, dal quale gli arabi appiattati, fulminavano i nostri; il muricciuolo è colpito e gli arabi mordono la polvere. E mentre i bersaglieri di sotto gridano: Viva l'Italia! egli cade bocconi. Ravvolto in una coperta, il glorioso ferito viene trasportato al campo di medicazione. Il colonnello Maggiotto vedendo passare il convoglio si avvicina, e saputa l'eroica condotta di lui, con dolce parola lo conforta e gli dice: Io voglio avere l'alto onore di puntarle la medaglia al valore. Il Meloni risponde con un filo di voce: Se la merito, sarà la seconda. - Egli infatti è decorato della medaglia al valore per la campagna in Cina, dove fu colpito alla testa, al braccio e alle gambe da «shrapnells». Il colonnello Maggiotto vede allontanarsi il ferito e rivolto agli astanti esclama: Quello là è un eroe.

Per la colonizzazione delle nuove province

ROMA 27 (N). L'«Italie», parlando della futura colonizzazione delle nuove province italiane, dice che il Governo avrebbe l'intenzione di concedere alla fine della guerra i terreni di proprietà nazionale conquistati in Tripolitania e in Cirenaica ai soldati che hanno combattuto la campagna e agli eredi di quelli che sul campo di battaglia hanno trovato la morte. Naturalmente, speciali leggi regolerebbero queste concessioni straordinarie. Se così si farà, commenta l'«Italie», il Governo imiterà degli antichi romani il sistema, che permise ad essi di conquistare e colonizzare il mondo.

Turcofilia egiziana

Una dimostrazione di gioia... per la presa di Bengasi

ROMA 27 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto: Emissari turchi avevano passato numerose ordinazioni di materiali di ogni genere da spedirsi in Cirenaica ed arruolato numerose squadre di operai specialisti; nè facevano mistero alcuno del loro lavorio, che però cessò in pochi giorni a causa dell'assoluta mancanza di fondi, che non permetteva loro di far fronte ai pagamenti. Le autorità inglesi hanno iniziato un'inchiesta e sembrano intenzionate di mantenere la proclamata neutralità. Lord Kitchener avrebbe sottoposto all'esame dei due pascià oltre ai rapporti del Governo italiano, anche le proteste dei giornali italiani contro gli atti di palese contrabbando. E' giunta una cassa di proiettili, che il comandante turco al campo di Bengasi asserisce di aver conquistato in una delle tante vittorie riportate sugli italiani e che egli ha inviato al commissariato della Mezzaluna rossa perchè constati che si tratta di proiettili deformati e li trasmetta a Costantinopoli. Il fatto ha sollevato un monte di proteste; ma per conto mio sono in grado di affermare che si tratta di proiettili turchi della medesima fabbrica di quelli che giunsero qui per essere spediti in Cirenaica.

I giornali, in edizioni straordinarie, diedero l'altra sera la notizia di una grande vittoria turca con la presa di Bengasi, l'uccisione di diecimila italiani, un numero enorme di prigionieri, due generali feriti, ecc. Fu fatta dalla plebaglia una dimostrazione di gioia.

La tesoreria della commissione superiore che raccoglie l'obolo egiziano per il fondo di guerra ottomano, pubblica di aver raccolto 1.929.000 franchi. Tutto questo denaro per ora non serve che a fomentare le ire nazionaliste contro tutti gli europei. Iersera un prete olandese di Porto Said fu assalito da una banda di arabi, che, minacciandolo, pretendeva che gridasse con loro «Abbasso l'Italia, Viva il sultano, Viva la Turchia!». Il prete, con il suo contegno energico, tolse a quelli energumeni la voglia d'insistere e riuscì a metterli in fuga.

I turchi hanno riorganizzato l'amministrazione

della Tripolitania e riportato un successo a Tobruk

S'è rotto solo il cavo fra i Dardanelli e l'Arcipelago

COSTANTINOPOLI 27 (N). Secondo i giornali, il valì di Tripoli annunzia essere compiuta la riorganizzazione del servizio amministrativo nel vilajet.

Il ministro della guerra pubblica un dispaccio in cui è detto che i turchi e gli arabi intrapresero il 22 corr. un attacco su Tobruk, riuscendo a penetrare nelle fortificazioni italiane e ad impadronirsi di una mitragliatrice e di parecchi fucili. Il combattimento durò dodici ore.

Il deputato del Fezzan ha presentato alla Camera una proposta d'interpellare il ministro degli esteri sull'occupazione di Gianet da parte della Francia.

Il «Sabah» reca che le burrasche hanno impedito di riparare il cavo fra i Dardanelli e l'Arcipelago, sicchè le comunicazioni telegrafiche dirette col teatro della guerra sono interrotte.

Un ciclone sulle Tremiti

Il terrore degli arabi prigionieri

ROMA 27 (N). Giunge notizia da Foggia di un violento ciclone scatenatosi sulle Tremiti, producendo danni gravissimi agli edifizi e causando grande panico fra la popolazione. Le tettoie delle camerate che servivano di ricovero agli arabi e ai turchi prigionieri furono gravemente danneggiate dalla violenza della bufera. Gli arabi provarono grande spavento e si gettarono per terra in strani atteggiamenti di preghiera. Il temporale distrusse anche i fanali, e la città iersera è rimasta al buio.

Un cavo diretto fra Tripoli e l'Italia

ROMA 27 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che a quanto gli venne assicurato, fu firmato ieri il contratto per la posa del cavo telegrafico diretto fra l'Italia e Tripoli.

La Turchia teme un colpo di mano su Rodi

e rinforza quella guarnigione

VIENNA 27 (N). Il «Deutsche Volksblatt» ha in data di Costantinopoli: Il governo turco avrebbe ricevuto notizie secondo le quali la flotta italiana progetterebbe un colpo di mano contro l'isola di Rodi. Siccome l'isola, perchè possiede una stazione radio-telegrafica, è di straordinaria importanza per la Turchia, l'amministrazione militare ha disposto immediatamente affinchè la guarnigione di Rodi sia rinforzata. In questi ultimi giorni sono sbarcati a Rodi inosservatamente 2000 uomini di truppa della Anatolia, trasportati colà con barche da pesca.

La critica situazione a Costantinopoli

I giovani turchi per lo scioglimento della Camera e lo stato d'assedio - La pace sarà conclusa prima di marzo

COSTANTINOPOLI 27 (N). In seguito al fallimento delle trattative fra i partiti della Camera, la situazione è ridivenuta critica. Si teme che nella seduta di domani, discutendosi la proposta di modificare l'articolo 35 della costituzione, avvengano scene turbolenti. Il gabinetto sarebbe risoluto a dimettersi per evitare che la situazione assuma maggior gravità. Niayi bey, venendo rimpastato il ministero, otterrebbe un portafoglio.

Col pretesto di manovre, tutta la guarnigione di Costantinopoli è stata fatta uscire dalla città e si è accampata nelle immediate vicinanze di Costantinopoli.

Il presidente della Camera, Achmed Riza, espresse invece in un'intervista l'opinione che non si verrà ad un rimpasto del gabinetto, ma che certamente la Camera sarà sciolta, e quindi si proclamerà lo stato d'assedio a Costantinopoli. Le nuove elezioni si faranno appena dopo conclusa la pace coll'Italia.

Circa le intenzioni dei giovani turchi Achmed Riza disse: Il partito del Comitato continuerà con estrema energia la guerra, mentre il granvisir Said pascià preparerà la pace con una politica di compensi e di alleanze. La pace sarà conclusa certo prima di marzo, non fosse altro per i pericoli che potrebbero sorgere nei Balcani.

Circa la rottura delle trattative per l'intesa fra la maggioranza e l'opposizione, si dice che l'intesa liberale aveva rinunziato all'originaria condizione secondo la quale si doveva incaricare della composizione del nuovo gabinetto Kiamil pascià, mentre i deputati albanesi esigevano la cooperazione fra Said e Kiamil. Inoltre i gruppi d'opposizione sarebbero stati disposti a non insistere sul loro proposito di chieder conto degli errori commessi finora dai gabinetti giovani turchi. Però essi esigevano in modo assoluto l'allontanamento di Said pascià, la continuazione del processo contro gli assassini di Seki bey, il toglimento dello stato d'assedio e la concessione d'un'amnistia pei condannati per reati politici.

I giovani turchi insistevano affinchè fosse mantenuto al suo posto Said pascià, e si rimpastasse il gabinetto nominando nuovi ministri della guerra, dell'interno e degli esteri. Essi aderivano al toglimento dello stato d'assedio e alla concessione dell'amnistia. I deputati indipendenti che servivano da intermediari hanno l'intenzione di pubblicare un manifesto, in cui esporrebbero le ragioni per cui le trattative fallirono.

La seduta della Camera

La riforma della costituzione si discuterà il 30 corr.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Le conferenze fra i partiti circa le condizioni per un compromesso durarono tutta la mattina, senza però condurre a un risultato concreto.

Dopo aperta la seduta della Camera i deputati dell'intesa liberale e gli indipendenti, fra le proteste della maggioranza, rinfacciarono al presidente d'aver messo illegalmente all'ordine del giorno il progetto di legge per la modificazione dell'art. 35 della costituzione, perchè nell'ultima seduta non era presente il numero di deputati occorrenti per la legalità dei conchiusi; quindi chiesero l'aggiornamento della discussione fino al 30 dicembre o al 1. gennaio, tanto più che l'art. 35 costituisce l'unico argomento controverso, e forse sarebbe ancora possibile ottenere un accordo.

Il granvisir Said pascià pregò il permesso di conferire coi ministri. La conferenza durò un'ora.

Ripresa la seduta furono presentate due proposte: la prima, dei giovani turchi e appoggiata dal granvisir, chiede l'aggiornamento fino al 30 dicembre a condizione che il progetto di legge circa l'art. 35 abbia la precedenza su tutti gli altri punti dell'ordine del giorno; nella seconda, presentata dall'opposizione, si chiede l'aggiornamento fino al 1. gennaio.

Fra grandi rumori provocati dai deputati albanesi, i quali impetuosamente chiedevano che si accordasse la precedenza alle interpellanze sulla questione dei malissori e sulla situazione in Albania, la Camera approvò la proposta dei giovani turchi con voti 107 contro 99.

Un ammutinamento a Scutari

VIENNA 27 (N). La «Reichspost» ha da Podgorizza in data 23: Le truppe che da alcuni giorni sono di guarnigione a Scutari e sono composte di «itihat» e di «redif» che hanno già compiuti da 4 fino a 6 anni di servizio, fecero pratiche per essere esentati, non potendo più oltre sopportare i disagi della vita del campo. Le pratiche riuscirono vane e perciò ieri sera, dopo una cospirazione, ebbe luogo una numerosa riunione di soldati, dopo la quale gli ufficiali fecero arrestare i capi della cospirazione. Con ciò gli ufficiali credettero di avere ristabilito l'ordine. Verso le 8 di sera però le truppe si riunirono di nuovo al campo, esigendo la liberazione dei loro compagni arrestati. Gli ufficiali minacciarono i soldati, ma questi si ribellarono apertamente, e diretti dai loro sottufficiali impugnarono i fucili ed innastarono le baionette facendo prigionieri tutti gli ufficiali. Circondarono poi l'accampamento, per indurre anche le altre truppe ad unirsi con loro. Si diede l'allarme, e il comandante militare e il governatore generale furono tosto informati di quanto era accaduto. Le autorità verso le 9.30 di sera, corsero all'accampamento. Fu inviato anche un riparto di mitragliatrici, che però non entrò in azione perchè il comandante, a quanto si dice, avrebbe preferito promettere ai ribelli la punizione degli ufficiali «colpevoli». Le urla dei soldati misero in subbuglio tutta la città. Si ignora come la faccenda andrà a finire; i soldati non vogliono più oltre servire.

E' questo, entro il volgere di poco tempo, il secondo caso di ribellione. Due settimane fa i «redif» di Covja Tirana, appena chiamati sotto le armi, fuggirono dalla caserma in numero di circa 450, riparando armati come erano, sulle montagne.

Nell'ammutinamento di ieri alcuni ufficiali furono feriti di baionetta e alcuni soldati furono colpiti dagli ufficiali a revolverate.

Due nuovi ministeri per le colonie

e per le comunicazioni

ROMA 27. Per quanto nei circoli politici corra insistente la voce della istituzione di un possibile nuovo Ministero delle colonie e quanto meno di un nuovo sottosegretario di Stato delle colonie, in vista delle aumentate attribuzioni che derivano dalla annessione della Tripolitania e Cirenaica all'Italia, pure non risulta che vi sia ancora nulla di concreto a questo riguardo.

D'altra parte è noto che il presidente del Consiglio, on. Giolitti, non è eccessivamente propenso alla creazione di nuovi organismi ministeriali, se non per evidenti esigenze di servizio che certo potrebbero col tempo maturarsi e sempre più imporsi. Per ora alle cose della Tripolitania debbono attendere i Ministeri militari della guerra e della marina, e vi attende inoltre il Ministero dell'interno per quanto può riguardare un primo avviamento alla organizzazione della amministrazione civile. Ciò ha fatto credere che nei riguardi della Tripolitania e Cirenaica si intendesse in Italia seguire il sistema adottato dalla Francia per l'amministrazione dell'Algeria, ma anche per questo non vi è nulla di concreto e di definitivo. Questa è la verità nel momento attuale, ed è prematura ogni affermazione in contrario.

Non diversamente vanno le cose nei riguardi del più volte preannunziato Ministero delle comunicazioni, che dovrebbe comprendere tutti i mezzi di trasporto ferroviari, marittimi, fluviali e ormai anche... aerei.

Il «Corriere d'Italia» osserva stasera in proposito che tra gli indifferenti è il ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, il quale inaugurando giorni or sono i lavori della commissione per il riordinameno ferroviario, nominata in esecuzione dell'ultima legge, invitò i commissari a studiare anche il problema dell'organizzazione di tutta l'amministrazione centrale ferroviaria, in armonia e in accordo con tutti gli altri servizi di trasporto, di cui i più importanti sono indubbiamente i servizi marittimi, dei quali finora solo una piccola parte è già esercitata direttamente dalle ferrovie dello Stato.

La riunione delle ferrovie coi servizi marittimi darebbe modo di procedere alla creazione del nuovo ministero delle comunicazioni, che potrebbe attendere con maggior cura a tutto lo svolgimento della economia dei trasporti offrendo sempre maggiori vantaggi al pubblico e al paese.

La formazione di questi due ministeri nuovi, si afferma, è tuttora oggetto di studio e non è esclusa la possibilità che venga anche concretata in progetto di legge; ma ciò non potrà avvenire che fra qualche tempo, a pace conchiusa, dopo che il Parlamento avrà esauriti altri lavori di carattere più urgente, con la discussione di altre leggi che preme al ministero attuale di vedere attuate.

La sessione delegatizia

si inaugurerà senza il discorso del trono

L'Austria-Ungheria e gli ultimi avvenimenti politici

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» rileva che domani per la prima volta dacchè esistono le Delegazioni queste non saranno inaugurate con un discorso della Corona. E' vero che anche l'anno passato l'Imperatore, ricevendo le due Delegazioni, non ha pronunziato egli stesso il discorso, ma in vece sua l'atto inaugurale fu compiuto dall'arciduca ereditario Francesco Ferdinando. Quest'anno invece non si nemmeno disposto affinchè l'Imperatore fosse sostituito dall'arciduca ereditario. Il giornale crede che i delegati deploreranno vivamente che, causa l'indisposizione dell'Imperatore, si sia rinunziato alla consuetudine del discorso del Trono, che assumeva il carattere d'un avvenimento europeo, perchè, ad onta della sua brevità, conteneva importanti accenni allo stato della politica estera.

Tuttavia questo scorcio di sessione, che durerà appena due giorni, sarà molto importante. Dall'epoca in cui le Delegazioni tennero la loro precedente sessione sono subentrati grandi mutamenti nel campo della politica estera e militare. Vi fu l'insurrezione in Albania con tutti i pericoli che essa implicava; vi fu la grave crisi marocchina, che per poco non provocò una guerra europea; vi furono le lotte fra l'Italia e la Turchia, che - dice il giornale - toccano in molti punti ed anche ledono la sfera dei nostri interessi. A tutto ciò si aggiunsero le crisi nella politica militare della monarchia a.-u., la caduta del bar. Schönaich, determinata dall'opposizione che i suoi progetti militari e i suoi accordi finanziari circa il graduale aumento del bilancio comune della guerra incontrarono da parte di alti personaggi militari, specialmente al Belvedere e nello Stato maggiore generale. Connesso specialmente alla caduta di Schönaich fu il ritiro del bar. Conrad da capo dello Stato maggiore generale, perchè egli pretendeva maggiori sacrifizi finaziari per scopi militari, e certe misure precauzionali più radicali alla frontiera italiana. Infine la «Presse» accenna alle voci che da qualche tempo insistentemente si diffondono anche da singoli organi dell'impero germanico, secondo le quali la posizione del conte Aehrenthal sarebbe scossa in conseguenza della guerra che contro di lui si muove dai circoli militari. Il giornale osserva che Aehrenthal coglierà senza dubbio l'occasione nelle Delegazioni d'esporre lo stato della politica estera, e d'accennare ai suoi piani per l'avvenire. I rapporti con l'Italia non potranno essere passati sotto silenzio, e quindi si otterrà maggiore chiarezza su quegli avvenimenti che avevano destato tanta impressione in Europa e specialmente nella monarchia a.-u. stessa.

Le solite tendenziosità contro Aehrenthal

BERLINO 27 (N). Il «Lokal Anzeiger», in un comunicato, che a quanto pare sarebbe di origine ufficiosa, smentisce la notizia del «Berliner Tageblatt», secondo la quale l'imperatore Guglielmo, in occasione del ritiro del capo dello Stato maggiore barone Conrad di Hötzendorf, avrebbe scritto all'imperatore Francesco Giuseppe e all'arciduca Francesco Ferdinando lodando l'attività politica di Aehrenthal.

La ferrovia dalmata di allacciamento

L'inizio dei lavori

VIENNA 27 (N). L'Agenzia croata reca: Com'è noto il Governo ha dichiarato che la primavera ventura s'inizierà la costruzione del tronco ferroviario che serve a congiungere la Dalmazia alla rete ferroviaria del resto della monarchia. Apprendiamo che i lavori si inizieranno alla fine di marzo o ai primi d'aprile. Il tronco è quello da Dugopolie presso Spalato fino al confine bosniaco. Come ci si informa dai circoli dei deputati dalmati, alla solennità del collocamento della prima rotaia assisteranno anche quasi tutti i membri della commissione ferroviaria parlamentare con alla testa il presidente della Camera Sylvester. Probabilmente interverranno anche i ministri delle ferrovie, del commercio e dei lavori pubblici. Mentre poi i ministri ritorneranno a Vienna per la via di Trieste, i deputati con un piroscafo lloydiano probabilmente si recheranno a visitare i lavori portuali lungo la costa dalmata.

Velenose insinuazioni

contro il principe-vescovo di Trento

VIENNA 27 (N). La «N. F. Presse» pubblicava stamane la seguente notizia da Bolzano:

«Il principe vescovo di Trento, dott. Endrici, ha esortato con una circolare segreta tutti i parroci italiani a riferirgli tosto tutto quanto era loro a cognizione di sfavorevole circa il patriottico-tirolese «Tiroler Volksbund». Ciò produsse viva eccitazione fra il clero. I par-

roci italiani di sentimenti tirolesi tennero segreti colloqui e votarono una mozione di protesta in cui deplorano profondamente che il vescovo, in una questione politica, si metta dalla parte dei nemici del paese, ciò che potrebbe condurre a una crisi pericolosa fra il clero, e rifiutano in questo caso l'obbedienza al loro pastore. Visto però il terrorismo italiano-nazionale i parroci decisero di non esprimersi per intanto pubblicamente, ma di mettersi con discrezione in comunicazione con la stampa tirolese, perchè sia richiamata l'attenzione del governo e questo influisca sul vescovo».

Come vedete tutto questo avrà... sentimento tirolese; è, però anche, come dire? - schifoso!

Ora l'on. Degasperi, direttore del giornale «Trentino», telegrafa alla «N. F. Presse» per stabilire che i parroci italiani non hanno tenuto alcuna conventicola nè votato alcuna protesta, ma che, al contrario, fra il principe vescovo e tutto il suo clero e la popolazione regna il migliore accordo.

Una conferenza dei deputati polacchi
della Galizia

LEOPOLI 27 (N). Per il 10 gennaio è convocata qui una conferenza in comune dei deputati alla Dieta e al Parlamento appartenenti al club polacco per deliberare circa l'opportunità di una manifestazione di protesta da parte della Dieta galiziana contro il distacco del territorio di Chelm dal regno di Polonia.

Si discuterà inoltre circa le condizioni del partito, la formazione di una maggioranza polacca alla Camera e l'inasprimento dei rapporti coi ruteni, particolarmente con riflesso alle voci che la Dieta galiziana verrebbe sciolta subito dopo la prima seduta causa le minaccie dei ruteni, mentre il governo provinciale sarebbe deciso ad evitare ad ogni costo che alla Dieta si venga a tumultuose scenate.

Una pacifica „jacquerie" in Galizia
che minaccia di terminare nel sangue

CZERNOVITZ 27 (N). Ieri circa ottocento contadini del comune galiziano di Sloboda, guidati dal capovilla diedero l'assalto alle possessioni di Ispes, presso Wignitz, occuparono i terreni, cacciandone i famigli, e, preso possesso delle abitazioni, si divisero fra loro la terra conquistata. Si tentò di allontanarli con le buone, ma essi non ne vollero sapere, dicendo che erano nel loro diritto. Domani interverrà la gendarmeria. Si crede di aver da fare con una setta di comunisti.

I lavori per la Danubio-Adriatico
Un porto a Radujevaz

BUCAREST 27 (N). L'organo ufficiale del ministero del commercio rumeno reca che il governo serbo ha comunicato a quello rumeno d'avere incaricato l'ingegnere russo Taburoff di costruire a Radujevaz, piccola città sul Danubio, un ampio porto tale da corrispondere a tutte le esigenze moderne, così che possano ancorarvisi anche grandi battelli. Esso sarà il punto di partenza della ferrovia transbalcanica Danubio-Adriatico. Nei lavori per la costruzione della ferrovia sono occupati migliaia d'operai che lavorano giorno e notte, così che il tratto principale Nisch-Kniascevaz con due tunnels sarà compiuto pel prossimo autunno. Fra Radujevaz e il porto rumeno di Gruia verrebbe costruito un ponte sul Danubio.

La dote della principessa Elena
alla Scupcina serba

BELGRADO 27 (B). Scupcina. Si passa alla discussione del progetto assicurante alla principessa Elena la dote di un milione e 400.000 dinari in sostituzione dell'appannaggio vitalizio di 60.000 dinari.

Draskovic, giovane radicale, dichiara in nome del suo partito che respingerà il progetto.

Gjeorgevic, Agatanovic, Velikovic e Bojnovic, nazionalisti, dicono che il popolo non ha accolto con simpatia il progetto, perchè la famiglia reale è dotata di una lista civile del tutto sufficiente.

Sunovic, vecchio radicale, approva il procedere del Governo e dice che il popolo serbo saluta con gioia il matrimonio della principessa con un principe russo.

Milovanovic, presidente dei ministri, dichiara che il Governo ha preso le disposizioni di cui chiede l'approvazione, essendo convinto che non solo la Scupcina, ma tutto il popolo serbo l'accoglierà con favore, visto che il matrimonio della principessa non è una semplice questione di famiglia, ma un atto di Stato.

Il progetto è quindi approvato in prima lettura con 73 contro 60 voti.

La violazione della tomba del principe Alessandro

BELGRADO 27 (B). La notizia della violazione della tomba del principe Alessandro ha destato profonda impressione nei circoli di Corte. Le ossa del principe dovevano essere trasportate fra breve nella nuova tomba della dinastia Karageorgevic a Topola, e quindi si ritiene che il furto sia stato commesso allo scopo di fare un ricatto contro la famiglia reale.

I combattimenti nel Marocco

MADRID 27 (N). Da Ceuta partono per Melilla 2000 uomini al comando del generale Zubia. Le forze spagnuole ascenderanno così a circa 30.000 uomini. Si apprende che negli ultimi combattimenti gli spagnuoli ebbero 28 morti e 50 feriti.

Da Fez giungono notizie secondo cui anche fra quelle tribù regnerebbe vivissima inquietudine, sicchè non sarebbe impossibile lo scoppio di una nuova rivolta.

Le dichiarazioni di Caillaux
circa l'accordo del 1909

PARIGI 27 (N). Circa la dichiarazione fatta dal presidente dei ministri dinanzi alla commissione del Senato si hanno ancora queste informazioni:

Caillaux dichiarò che la convenzione franco-germanica del 1909 aveva dato ripetutamente argomento a lagnanze, di fronte alle quali il governo francese non poteva rimanere indifferente. Così p. es. l'Inghilterra a suo tempo protestò perchè nella Società marocchina per lavori pubblici, della quale era stata progettata l'istituzione, si voleva assegnarle una quota di partecipazione del 7½% soltanto. Circa la società Ngoko-Sanga, Caillaux osservò che il sig. Kiderlen-Wächter ha dichiarato ripetutamente all'ambasciatore Cambon che il governo germanico considerava questa vertenza come prettamente privata.

I reali d'Inghilterra visiteranno le Corti europee

LONDRA 27 (N). Si annunzia che nel corso dei prossimi otto mesi la coppia reale inglese intende fare visite ufficiali alle Corti europee. Probabilmente la coppia si recherà innanzi tutto a Parigi, poi a Berlino.

Fallières si recherà a Londra

PARIGI 27 (N). Nel programma stabilito da Fallières per l'anno venturo figura anche un viaggio in estate a Londra.

Scambio di colonie tra Francia e Inghilterra?

PARIGI 27 (N). Parecchi giornali si occupano oggi di trattative anglo-francesi per lo scambio di possedimenti di oltremare; in particolare dell'avvenire del gruppo delle isole Nuove Ebridi, che l'Inghilterra vorrebbe acquistare tutte per sè, offrendo invece alla Francia compensi in Africa.

Il bilancio francese
ha raggiunto i quattro miliardi e mezzo
Le pensioni ai ferrovieri

PARIGI 27 (N). La Camera ha approvato nella forma in cui lo votò il Senato il progetto di legge che riconosce efficacia retroattiva alle disposizioni circa le pensioni dei ferrovieri. Inoltre fu votato il preventivo delle entrate, ascendente a 4.499.303.866 franchi. Le spese sono calcolate in 4.498.841.550 f.chi.

Per la riforma delle scuole di marina francesi

PARIGI 27 (N). Il ministro della marina Delcassé ha compilato un progetto per la riforma delle scuole di marina per ottenere maggiore uniformità nell'allevamento del personale per la flotta. Le diverse scuole saranno raccolte in due gruppi: uno mediterraneo e l'altro oceanico, ciascuno sotto gli ordini d'un contrammiraglio. Il gruppo mediterraneo comprenderà le scuole d'artiglieria, del personale per le torpediniere, degli elettricisti, fuochisti, macchinisti e palombari; l'oceanico comprenderà le scuole marittima, degli ufficiali, degli allievi, dei piloti e dei mozzi.

La Germania è pacifica
ma appunto perciò dedica ogni cura al suo esercito
Intervista con un generale germanico

PARIGI 27 (N). Il corrispondente berlinese del «Matin» ha intervistato il generale von Alten circa l'opinione espressa da alcuni giornali tedeschi che la convenzione per il Marocco significhi un riavvicinamento tra la Germania e la Francia. L'intervistato è sfuggito alla domanda precisa rivoltagli; ha detto tuttavia delle cose interessanti.

— E' da otto anni - incominciò - che si domanda un notevole aumento del nostro esercito, e quindi, secondo me, la situazione politica internazionale non c'entra che poco. In Germania si vuole soltanto la completa eguaglianza di tutti dinanzi alla legge, visto che ci sono molte reclute valide che non vengono incorporate nell'esercito per non aumentare le spese. Se noi, che siamo un popolo di 65 milioni, avremmo poi un esercito più forte di quello della Francia, che ne ha solo 39, ciò non sarà che una conseguenza naturale.

Del resto - soggiunse il generale - io non credo a una guerra fra le grandi potenze europee. Noi vogliamo restar forti, semplicemente, come ben disse sir Edward Grey, perchè questo è il mezzo migliore per assicurare la pace. Noi non avremmo più alcuna guerra, ammenocchè la Francia o l'Inghilterra non ci assalissero all'impensata, e non so perchè dovrebbero farlo. La Germania, l'imperatore e il suo popolo sono profondamente pacifici: son quarant'anni che lo vanno dimostrando. La pace ci ha reso forti; è grazie alla pace che il nostro commercio e la nostra industria hanno preso il magnifico slancio che ha posto la Germania al primo rango fra le nazioni più ricche del mondo.

Anche chi parla del desiderio della Germania di conquistarsi un immenso impero coloniale dice una stoltezza, poichè essa non ne ha bisogno. Eppoi non arrischieremmo una guerra, ben sapendo che se i popoli che ci circondano non fossero persuasi del nostro pacifismo essi si accorderebbero per attaccarci tutti di conserva.

Altrettanto stolto è l'affermare che saremmo spinti alla guerra dall'intento di liberarci del pericolo interno del socialismo. Ma non sapete che se domani dovesse scoppiare un conflitto esso segnerebbe anche la fine del socialismo in Germania, perchè chi ha servito nel nostro esercito non lo dimentica mai, e ne va superbo finchè vive? In caso di guerra non ci sarebbero da noi che dei tedeschi.

LA RUSSIA IN PERSIA
Per la punizione dei facinorosi - Truppe concentrate a Tabris

PIETROBURGO 27 (N). L'«Ag. telegrafica pietrob.» pubblica questa nota: «Dopo esaminata accuratamente la situazione risultata dagli attacchi inconsiderati da parte di masse popolari contro riparti militari russi e istituzioni russe a Tabris, Resct ed Enseli; inoltre tenuto conto della circostanza che questi atti ostili, ai quali per di più spesso tennero dietro brutali maltrattamenti ed oltraggi di russi feriti ed uccisi, esigono la più severa punizione, e che il governo persiano, quantunque sia estraneo a questi atti, non possiede la forza sufficente per punire i colpevoli; il governo russo crede di dovere adottare nelle suddette città le misure repressive che riterrà opportune.

«A quest'uopo il governo russo ha impartito ai comandanti dei riparti russi l'incarico di prendere senza indugio, d'accordo coi consoli russi, di Tabris ed Enseli, le misure più severe per la punizione di coloro che presero parte alle aggressioni, e d'eliminare per l'avvenire le cause di tali fatti. Fra questi provvedimenti sono da menzionarsi in particolare i seguenti: l'arresto di tutti i sudditi russi e persiani che hanno preso parte agli attacchi contro truppe russe; gli arrestati dovranno essere giudicati secondo la legge marziale; si disarmeranno i fidais ed altri elementi indigeni provocatori dei disordini; si distruggeranno le località che opponevano resistenza e si adotteranno altri provvedimenti che risultassero necessari per ristabilire l'ordine e punire i colpevoli».

Il consolato generale russo a Tabris ha fatto trasportare per la sepoltura a Bagicemal i cadaveri mutilati dai fidais di due granatieri e d'un cosacco rimasti uccisi durante la difesa dell'ospedale. In seguito a un'intimazione da parte del console generale russo i persiani hanno rilasciato 20 cosacchi persiani, che ora pattugliano per disposizione del console generale nel quartiere abitato da cristiani. Il console generale ha posto al governatore di Tabris e al grande mullah, che s'erano recati da lui per avviare trattative, la condizione che prima di iniziare negoziati sia effettuato il disarmo generale. Ora in manifesti affissi ai muri delle case si esorta la popolazione a consegnare tutte le armi al governatore.

La linea telefonica fra Tabris e Giulfa e stata distrutta e i pali furono asportati per un tratto di tre verste da Tabris. Oltre al capo dei fidais sono fuggiti complessivamente circa 200 caucasici e fidais, riparando sulle montagne Karagla e in altre direzioni: probabilmente contano di passare la frontiera. Alla Banca russa è stato collocato un picchetto di guardie russe. La cittadella abbandonata dai fidais era da prima occupata da 10 cosacchi persiani, che ora sono stati sostituiti da una compagnia di fucilieri russi. Sulla cittadella è stata issata la bandiera russa.

Alle 4 pom. le truppe inviate da Giulfa, e precisamente il 5.o fucilieri, una batteria da montagna e una sotnia di cosacchi, arrivarono alla barriera di Agi-Ciai. Essi hanno percorso la strada, che d'inverno è difficilmente praticabile, in tre giorni. Siccome era già scesa la notte le truppe si sono accampate presso Agi-Ciai. Le perdite complessive russe fra morti, feriti e scomparsi, ascendono finora a un centinaio d'uomini.

L'8.o fucilieri è arrivato a Giulfa ed ha proseguito per Tabris.

Console inglese ucciso?

TEHERAN 27 (Ag. pietrob.) Il console inglese Smart, che si trovava in viaggio da Abushir per Shiras, con una forte scorta di cavalieri indiani, fu assalito e depredato nei pressi di Caserun. Solo dopo un'accanita lotta la scorta riuscì a giungere a Caserun, mentre del console non si ha alcuna traccia. Fu trovato solo il suo cavallo ferito. Si ignorano le perdite della scorta.

La Turchia non vorrebbe restare a mani vuote

COSTANTINOPOLI 27 (N). A quanto si dice, la Russia, per il caso che occupasse durevolmente la Persia settentrionale, sarebbe disposta a concedere alla Turchia qualche zona presumibilmente sotto forma di rettificazione di frontiere.

I nazionalisti russi contro gli ebrei
e le merci americane

PIETROBURGO 27 (Wolff). I nazionalisti hanno presentato alla Duma una proposta di legge secondo cui gli ebrei americani non dovrebbero essere ammessi in Russia e sulle merci americane dovrebbero essere introdotti fortissimi dazi.

Il discorso del trono al Parlamento giapponese

TOKIO 27 (Reuter). Stamane il mikado ha aperto il Parlamento col discorso del trono, in cui accenna alla crescente amicizia fra il Giappone e gli altri Stati ed esprime l'alta sua soddisfazione per la rinnovazione del trattato coll'Inghilterra.

L'insurrezione messicana finita
Il generale Reyes incarcerato

NUOVA YORK 27 (N). Il generale messicano Reyes si è costituito alle truppe governative, essendosi le sue truppe disperse dopo un piccolo combattimento presso Burgos. Reyes fu condotto a Linares ed ivi incarcerato. Con ciò la rivoluzione è finita.

Una grande impresa per la produzione di carne
nel Brasile

NUOVA YORK 27 (B). Il «New-York Times» ha da Washington che si è costituita un'associazione fra capitalisti americani e canadesi per l'impianto nel Brasile di una grande azienda per la produzione di carne e l'esportazione per l'Europa. Il sindacato si sarebbe già assicurato nove milioni di acri di pascoli.

La serrata delle filande del Lancashire

LONDRA 27 (N). A Rockdale e Blackburn è incominciata stamane la serrata delle filande di cotone. Gli altri proprietari di filande del Lancashire annunciano che se questa serrata dovesse continuare alcuni giorni essi vi aderiranno. Gli operai colpiti da tale misura salirebbero allora da 164.000 a oltre 300.000.

Gli imperiali di Russia. PIETROBURGO 27 (N). La famiglia imperiale è partita oggi dalla Crimea e arriverà lunedì a Czarskoje-Selo. Lo stato di salute della czarina è migliorato.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 27 (B). L'Agenzia Wilhelm reca: La salute dell'Imperatore continua ad essere buona. Il leggero catarro è totalmente scomparso, come pure il prurito di tosse. La notte è trascorsa senza alcun disturbo: il monarca dormì tranquillamente, senza interruzioni.

Decesso. PARIGI 27 (N). E' morto oggi qui il governatore A. Rognon, direttore dell'ufficio coloniale, che durante le trattative franco-germaniche dell'ottobre scorso era stato inviato a Berlino come consulente in materia coloniale a disposizione dell'ambasciatore Cambon.

Natale di sangue
Schiaffi e revolverate in chiesa

LUBIANA 27 (N). A Goritza presso Haselbach, durante la notte di Natale, scoppiò un diverbio nella chiesetta del luogo tra certo Francesco Zarn e certo Meke. Questi ricevette dallo Zarn uno schiaffo. Il Meke estrasse un revolver e colpì lo Zarn al basso ventre. Lo Zarn stramazzò a terra; fu raccolto in gravissimo stato e trasportato all'ospitale. Tutti i devoti uscirono concitati dalla chiesa. I due fratelli dello Zarn, Antonio e Giovanni, si diedero alla ricerca del feritore. Questi, rinchiusosi in casa, oppose un'accanita resistenza; poi, improvvisamente, aprì la porta e con un coltellaccio si scagliò sui due fratelli colpendoli. Uno di essi morì sul colpo, l'altro spirò poco dopo. Il Meke, arrestato, disse d'aver agito per legittima difesa.

Ucciso per una canzone

MONACO 27 (N). A Schnappach, in Baviera, durante le feste si produsse una comitiva di cantanti popolari tirolesi. Durante una produzione, un vetraio di nome Weil, al quale non piacque una canzone cantata dal capo della comitiva Gritch, canzone di cui tutta la comitiva ripeteva poi il ritornello ballando, invitò il Gritch a smettere quella canzone e a cantarne un'altra. Il Gritch si rifiutò ed il Weil, estratto un revolver, sparò due o tre volte contro il Gritch, uccidendolo. Con altre revolverate ferì mortalmente un altro cantante e ne ferì gravemente due. Fu subito arrestato.

Fortunale sul lago di Costanza.

BREGENZ 27 (N). Sul lago di Costanza imperversa un fortunale che ha danneggiato parecchie navi.

Un soldato spara contro due ufficiali che lo avevano picchiato.

KOLOSZVAR 27 (N). Il soldato di fanteria Bela Megai, addetto alla cancelleria del reggimento, era spesso maltrattato dai superiori, il tenente Markkli e lo alfiere Temesvary, per la sua pessima scrittura. L'altro giorno l'alfiere, alla presenza del tenente diede al soldato alcuni calci e il tenente aggiunse uno schiaffo. Il Megai corse a prendere il fucile, ritornò in cancelleria e tirò una fucilata al tenente, ferendolo gravemente, poi tentò di sparare contro l'alfiere, che però riuscì a fuggire. Alcuni soldati disarmarono il Megai.

Il naufragio di un piroscafo diretto a Trieste, sulla costa spagnola.

BERLINO 27 (N). La «Levante Line» riceve da Gibilterra che il vapore «Chios» diretto a Trieste, è naufragato sulla costa spagnola. L'equipaggio, composto di trenta uomini, è perduto, meno tre uomini. La compagnia di navigazione ignora se il naufragio riguardi il proprio vapore o un altro avente lo stesso nome e navigante nelle stesse acque, appartenente a una compagnia di navigazione greca.

Avvelenati da aringhe affumicate.

BERLINO 27 (N). In un asilo comunale per persone senza tetto, furono colte ieri sera da grave indisposizione circa venti persone. Trasportate all'ospitale si constatò che l'indisposizione era stata prodotta da certe aringhe affumicate guaste che la povera gente aveva comperato in una botteguccia in vicinanza dell'asilo. Nel corso della giornata e nella notte morirono ben diciotto persone. Venne avviata un'inchiesta severissima.

Scoppio di grisù su un piroscafo.

SPEZIA 27 (N). Stamane quattro operai essendo inavvertitamente entrati con un lume acceso nel deposito di carbone nelle stive del piroscafo «Regina Elena», hanno cagionato uno scoppio di grisù. Tutti quattro sono rimasti feriti, ma non gravemente, essendo stati giudicati guaribili in venti a trenta giorni. I danni materiali non sono molto rilevanti. Il piroscafo era ancorato alla banchina di San Vito, in arsenale, per lo scarico del carbone.

Nella quarta pagina: **La slavizzazione della chiesa. - Cronaca dei Tribunali.** - Nella quinta pagina: l'appendice: **I bisognosi.**

ASTERISCHI

«Trieste romana» è il titolo del quarto articolo che l'egregio Ario Tribel fornisce alla rivista del Touring Club italiano, illustrando i vari aspetti della nostra regione: e come il titolo dice, l'articolo è specialmente dedicato alle antichità della città nostra, dagli avanzi romani incorporati in San Giusto alle pietre letterate del Museo lapidario, dall'Arco di Riccardo alle più recenti tracce di romanità scoperte nell'interrare le fondamenta dei nuovi palazzi sul Corso. Fotografie mirabilmente riuscite del sig. Cappelliere accompagnano lo studio, nel quale, e per la lucidità e per la diligenza, il Tribel si dimostra degno continuatore dell'opera del padre suo, che nella «Passeggiata storica per Trieste», purtroppo rimasta incompiuta, diede alla città uno dei più ricchi e più organici libri sulle sue antiche memorie. In quei tempi - parliamo di venticinque anni or sono - si può dire che la storia di Trieste non interessasse che i triestini. Oggi, un'istituzione come il Touring vi dedica volentieri parecchie pagine della sua popolare rivista: vale a dire la storia di questi paesi, fino a ieri tanto negletta, incomincia a far parte della cultura generale.

*

Matrimoni.

La signorina Libera Secco col signor Romano de Gumberth.

CRONACA LOCALE

Sussidio di carestia
ad alcune categorie di impiegati comunali

All'ordine del giorno della seduta che terrà stasera, alle 7 pom., il nostro Consiglio municipale figura, oltre alla terza lettura del bilancio preventivo per il 1912, la proposta di assegnare un sussidio di carestia ad alcune categorie di funzionari comunali. La proposta è illustrata dalla seguente relazione, firmata dall'avv. Mrach, quale presidente della Commissione alla riforma degli uffici, e dall'on. Weil, quale relatore:

«La Lega degli impiegati civili, la Lega degli insegnanti, la Società magistrale slovena e la Camera del lavoro presentarono dei memoriali con cui chiedevano che ai funzionari comunali, appartenenti alle categorie da loro rappresentate, fosse accordato un sussidio di carestia sugli stipendi, in proporzione del 25% fino alle 2000 corone annue e del 15% sull'eccedente.

Rimessi tutti questi memoriali alla Commissione alla riforma degli uffici, questa - tenuto presente che con riguardo al caro vivere, gli emolumenti di tutti questi stipendiati erano stati regolati nel luglio 1910 - volle anzitutto esaminare se le esigenze più strette dell'esistenza in questo lasso di tempo si fossero aumentate in modo da richiedere un urgente provvedimento ed incaricò il Magistrato civico di appurare con prove ufficiali l'aumento nei generi alimentari di prima necessità, verificatosi dal luglio 1910 a tutt'oggi.

L'inchiesta fatta dall'Esecutivo diede i seguenti risultati sull'aumento percentuale verificatosi nei generi alimentari di prima necessità: caffè 38%; fagioli 9%; lenti 44%; strutto 7%; vino 48%; zucchero 15%; patate 33%; carne di manzo 20%; di vitello 8%; di cavallo 28%.

Fatta la media di detti aumenti risulta che l'esigenza necessaria per i generi alimentari suddetti dal luglio 1910 ammonta ad oltre il 25%.

Di fronte a questa constatazione, la commissione - mentre ritenne che per la stessa non potesse esser preso già oggi un provvedimento per quei funzionari che hanno un emolumento superiore alle 6000 corone - stimò opportuno e doveroso di fare delle proposte per quelli che, dovendo provvedere ad una famiglia, avessero una paga inferiore e pertanto sufficiente appena a sopperire ad una decorosa esistenza.

Inspirandosi a questo principio stimò che il provvedimento non potesse essere esteso alle donne, che giusta le constatazioni ufficiose, o non hanno famiglia affatto oppure hanno a loro carico un numero limitatissimo di consanguinei, e che un sussidio di carestia non fosse da accordarsi agli impiegati di carriera ed ai docenti che non avessero un servizio effettivo di più di 6 anni, mentre tale limitazione non fosse da imporsi per i diurnisti ed i subalterni, che comunemente hanno una famiglia già prima di aver compiuto un sessennio di servizio.

Ciò premesso la Commissione concretò le seguenti proposte: Con decorrenza dal 1. gennaio 1912 sono accordati in via provvisoria per il 1912 dei sussidi di carestia, pagabili insieme alle rate semestrali del sussidio di alloggio, ai sottoindicati funzionari, escluse le donne, nel seguente ammontare:

a) 25% del sussidio di alloggio agli impiegati delle classi V, VI, VII e VIII ed ai docenti che percepiscono un sussidio di alloggio da cor. 600 a cor. 1100;

b) 20% del sussidio di alloggio ai docenti che percepiscono un sussidio di alloggio da cor. 1200 a cor. 1300, in quanto tutti questi funzionari (impiegati, maestri e professori) abbiano un servizio effettivo di almeno 6 anni compiuti;

c) 30% del sussidio di alloggio agli impiegati ausiliari di cancelleria e ai subalterni senza riguardo alla durata del loro servizio, comprendendosi nel provvedimento anche i subalterni provvisori godenti le percezioni congiunte con posti sistemati negli organici.

E' accordato un aumento giornaliero di centesimi 50 sulle mercedi dei diurnisti di cancelleria, senza riguardo alla durata del loro servizio.

I sussidi ad I a) c) e II sono accordati ai funzionari del Monte che appartengono alle rispettive categorie, equiparandosi i diurnisti manipolanti del Monte ai diurnisti di cancelleria e gli impiegati stabili e provvisori godenti le percezioni della VI rispettivamente della VII classe di rango agli impiegati inscritti nelle rispettive classi e concedendosi agli stabili e provvisori che hanno le percezioni del 70% della VI e VII classe di rango il relativo sussidio di carestia sul 70% degli importi del sussidio di alloggio spettanti a cotali posti.

Ai diurnisti del Monte che attualmente percepiscono il diurno di cor. 5.50 si aumenta il diurno stesso a cor. 6».

*

Per la copertura della spesa richiesta da questo provvedimento il Magistrato propone un aumento dell'imposta comunale sulla birra.

La relazione che illustra tale proposta premette che grave e difficile fu il compito del Magistrato nell'escogitare nuovi provvedimenti finanziari, «in quanto il campo limitato delle sue ricerche era stato già in gran parte mietuto dalla Commissione di finanza ed in quanto gli parve necessario di proporre provvedimenti di natura tale da non far sentire ad altre classi pure colpite dalla stessa calamità il peso di un provvedimento a favore di una classe singola di cittadini; di non acuire, in altre parole, le condizioni penose delle altre classi a sollievo di quella costituita dagli stipendiati del Comune».

Prosegue la relazione dicendo che, scartate le imposte sulle pigioni per la considerazione che tra le cause principali della carestia si deve mettere l'elevatezza delle pigioni, e tenuto conto che le imposte dirette personali sull'industria e sugli emolumenti maggiori furono già prese in considerazione dalla Commissione di finanza per coprire il disavanzo ch'erasi manifestato al termine delle sue discussioni sul bilancio, il Magistrato «si trovò portato quasi da forza ineluttabile delle circostanze ad esaminare se tra gli articoli di consumo soggetti al dazio comunale non ce ne fosse qualcuno che potesse considerarsi di consumo non necessario ma quasi voluttuario, e che fosse colpito da un tasso relativamente basso d'imposta. E fu d'uopo convenire che a tutti codesti requisiti corrispondeva la birra».

«Nelle provincie contermini - rileva la relazione - ed in molte altre provincie della Monarchia, talune anche produttrici di birra, le imposizioni sulla birra (comunali e provinciali) sono molto più elevate, in taluni casi di gran lunga più elevate che a Trieste. Nelle due provincie vicine di Gorizia e dell'Istria le imposte sulla birra arrivano complessivamente ad un massimo di cor. 7.40 per ettolitro; nel Tirolo (Bolzano, Trento e Merano) come nell'Istria ed a Gorizia; nel Salisburgo a 5 cor. complessivamente, nella Slesia ad un massimo di cor. 5.70; nella Moravia a cor. 5.10. A Trieste l'imposta comunale sulla birra ascende a cor. 3.80 per ettolitro di birra importata, a cor. 3.61 per ettolitro di birra prodotta entro la cinta daziaria; ovverosia ascende al 190% del dazio consumo erariale. Portata a cor. 5 rispettivamente 4.75 per ettolitro ovverosia al 250% del dazio consumo erariale, si avrebbe egualmente un tasso rilevantemente inferiore a quello ond'è colpita la birra in altre provincie e si otterrebbe un maggior prodotto di cor. 120.000, pari ed anzi superiore al fabbisogno da coprire».

La relazione conclude osservando che in un genere di consumo come la birra «non sono da temersi ripercussioni sensibilmente superiori all'aumento del dazio, in quanto avviene non di rado che tali ripercussioni restino attenuate, alle volte persino impedite dalla concorrenza; nel caso concreto, dato l'esiguo aumento di cor. 1.20 per ettolitro, ossia cent. 1.20 per litro, si potrebbe, quasi a priori, escludere ogni ripercussione sul prezzo di vendita al minuto».

Una nuova piazza nel centro di Trieste

La strenna cittadina di quest'anno sarà una nuova piazza nel centro della città. Una nuova piazza? come mai? Si dovrebbe vederla: le piazze non si creano già da un giorno all'altro e dal nulla! E precisamente da qualche giorno la si vede: i lavori di muratura per l'interramento di alcuni metri del Canale, dirimpetto alla facciata di Sant'Antonio, sono giunti a livello del suolo, e benchè manchino ancora la lastricazione ed il parapetto, la superficie della nuova piazza è tutta ormai distesa al sole.

Distesa? Certamente non è una grande piazza; i cinque metri di canale che si sono interrati non potevano nè raddoppiarsi, nè moltiplicarsi nel mutamento di mare in terra ;tuttavia essi sono bastati a raggiungere quello che si voleva: la trasformazione del largo dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio in una regolare e proporzionata piazzuola. Il largo, da qualche anno, non aveva più nemmeno il diritto di chiamarsi largo; i carrozzoni del tramawy rasentavano quasi il parapetto, costringendo il passante ad addossarvisi se voleva salva la pelle; il movimento cittadino, da una parte almeno del così detto largo, era schiacciato come nelle più criticate viuzze. Adesso, con cinque metri di più, c'è movimento libero da una parte e dall'altra: il tramway che si muove non arresta la gente.

Quanto al carattere pittorico di quel punto della città, esso non fu toccato. La facciata di Sant'Antonio si riflette nell'acqua oltre i cinque metri di terra nuova suppergiù come si rifletteva prima. La muratura e il parapetto si è cercato che restino gli stessi.

Qui veramente c'era disparità d'idee: e furono più volte esposti i vari progetti, alcuni dei quali pregevolissimi, per congiungere architettonicamente la piazza di Sant'Antonio al livello dell'acqua. Alcuni erano molto elaborati, molto complessi, e quindi abbastanza costosi; si vennero, è vero, a poco a poco semplificando con riduzione proporzionata anche della spesa: tuttavia, per quanto semplici, essi introducevano elementi architettonici nuovi in un punto della città che ha ormai definito il suo carattere storico. Prevalse il concetto che questo carattere storico, per quanto possibile, si serbasse, mantenendo alla testata del canale l'impronta dell'epoca nella quale si costrussero i più ragguardevoli edifici vicini: il palazzo Czeike, la «casa delle bisse», e la stessa Chiesa di Sant'Antonio. Si cercò dunque di riprodurre la muratura antica, innestandovi anche i pittoreschi mascheroni (e perchè no i grandi anelli di ferro per legarvi le barche?); e si mantenne l'antica linea semplice e nuda anche per il parapetto. La semplicità non ha mai arrecato offesa: e se i posteri, del resto, troveranno incompatibile il gusto dei loro avi, vi sarà sempre tempo a cambiare.

Quella che manca, e che poteva introdursi nel progetto di lavori, almeno lateralmente, è la scaletta d'approdo per le barchette. Dal momento che questa estremità del canale è una stazione di barche, sarebbe anche ragionevole che ci fosse il modo di arrivare dalle barche a terra. Per ora, è questo un esercizio da concorso ginnastico. Se vi fosse un approdo in mezzo alla città, vi potrebbe stazionare anche qualche barca da traghetto o da diporto; il canale guadagnerebbe dal lato pittoresco per il movimento di barchette; e darebbe pur maggior garanzia di mantenersi pulito. Si ha sempre miglior cura dei luoghi quando ci va la gente; e la frequentazione della gente fa i buoni costumi, per terra e per acqua.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Filli, dal sig. Ugo Cavazzani corone 10; dalle signore Emma ed Alba Benvenuti cor. 10; dai signori Lina e Gualtiero Staffler cor. 15.

Per onorare la memoria del costruttore edile sig. Francesco Ferluga, dagli amici del figlio Carlo, cor. 20.

Dal signor cav. Vincenzo Parlato fu Raffaele di Gragnano (Napoli) a mezzo del sig. Geppino Samaja, lire 50. - Per aver stonato l'inno della Lega, nella trattoria al «Carintiano» in via S. Nicolò cor. 4 (pro Ricreatorio). - Da Vittorio Foi cor. 3. - Raccolte nella notte di Natale in famiglia di V. Pibrouz corone 3.65. - Raccolte in famiglia U. per l'incanto dello zucchero delle lunette corone 10.71 (pro ampliamento del Ricreatorio). - Raccolte in famiglia Gismondi «Osteria all'Antico Buso» festeggiando la vigilia di Natale cor. 8. - Da un buon amico nell'«Osteria all'Antico Buso» cor. 1. - Raccolte in casa di Giacomo Monaro al giuoco della patata cor. 4. - In onore dei due professori d'orchestra cor. 1.20. - A S. Giovanni, tagliando la patata cor. 2. - Giuocando le statue da V. L. I. T. A. L. cor. 2. - Facendo voti che Alfredo non abbia mai bisogno del parapioggia, dalla compagnia allegra, ricavo di una tombola cor. 14.42.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Paugnano: da X. Y. perchè nell'osteria Sossich a Paugnano fra coristi di Manzano ed il Podestà del luogo non gli fu lasciato pagare il conto dopo che il suo piccolo Guerrino cantò l'inno della Lega, cor. 2;

pro gruppo di Muggia: raccolte dopo un'illusione svanita, da un gruppo di amici del neo-eletto Podestà Bertotti di Muggia, corone 13.47.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8, nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini, il nostro Mario Nordio leggerà alla Società di Minerva i suoi interessanti ricordi delle settimane passate a Tripoli. La conferenza, come abbiamo detto, è accompagnata da una cinquantina di proiezioni, che in gran parte si riferiscono alla fase più drammatica della guerra tripolitana: giacchè Mario Nordio ebbe a trovarsi a Tripoli proprio nel periodo sanguinoso della rivolta araba e delle battaglie di Sciarasciat e di Sidi-el-Messri alle porte della città».

Per la costruzione della nuova scuola media (Ginnasio-Tecnica) nell'ex-bosco Pontini. Ieri si chiuse il periodo per la presentazione delle offerte d'assunzione del lavoro di costruzione dell'edificio, che dovrà accogliere la succursale del ginnasio comunale, eventualmente l'esistente Scuola tecnica di S. Giacomo, e sarà collocato sul fondo comunale ex-Chersevi (dov'era il bosco Pontini). Le offerte presentate furono sei, che vennero aperte - dopo scoccata l'ora dell'asta - dall'assessore dott. Forti e dall'ing. caposezione Polli, presenti i rappresentanti delle imprese concorrenti.

Le offerte sono le seguenti:

Augusto Bachsmid	cor.	747.724.81
Dorico e C.	»	723.795.59
Nobel e Forti	»	723.523.72
Migliaro e Bosma cor. 704.252.82 variante	»	700.285.82
Consorzio ingegneri costr. Venezian e C.	»	672.415.06
«Union» Società di costruz. cor. 632.165.79 variante	»	611.165.79

Nomine e promozioni. Il ministro della giustizia ha trasferito il consigliere di tribunale provinciale e capo di giudizio distrettuale sig. Silvio Tujach a Capodistria ed i giudici dott. Antonio Abram a Cormons e dott. Luigi Gradnik a Gorizia; ed ha nominato: consigliere di tribunale provinciale il giudice distrettuale al tribunale provinciale in Trieste dott. Silvano Sincovich per Rovigno; consiglieri di tribunale provinciale e capi di giudizio distrettuale il giudice distrettuale Luigi Masera per Cormons ed il giudice distrettuale e capo di giudizio distrettuale Spiridione Perucic a Pola, e giudici distrettuali i giudici dott. Diego Ziegler per Gorizia e dott. Pietro Canevari per il tribunale provinciale in Trieste; il sostituto procuratore di Stato dott. Raimondo Zumin procuratore di Stato in Trieste.

★ La presidenza di finanza di Trieste ha nominato l'ufficiale delle imposte sig. Americo Tomich amministratore delle imposte nella IX classe di rango e gli assistenti delle imposte sig.i Amadeo Pianich e Massimiliano Percovich ufficiali delle imposte nella X classe di rango, i commissari della guardia di finanza di II classe sig.i Giovanni Naglic, Luigi Ponton, Giuseppe Logar, Francesco Kapfer, Lodovico Polagnoli e Luigi Berbitz commissari della guardia di finanza di I classe nella X classe di rango «ad personam».

Sulla linea Trieste-Venezia. La direzione generale del Lloyd ci comunica che la partenza da Trieste per Venezia di sabato 30 dicembre, alla mezzanotte, e di conseguenza quella da Venezia per Trieste del lunedì 1. gennaio, restano sospese.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl'italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente 26.a lista di elargizioni ad esso pervenute:

Gabriele Biasioli, Monfalcone	Cor.	5.—
Associandosi alla protesta della colonia italiana a Monaco contro la sottoscrizione dei monachesi pro turco-arabi:		
T.	»	6.50
D.	»	4.—
N. Perna	»	3.—
M.	»	2.—
Petronio	»	1.—
Megari	»	1.—
Pirnet	»	1.—
Bassani	»	1.—
De Paoli	»	1.—
Brescia	»	1.—
Negrello	»	—.50
Golioh	»	2.—
Bacichi	»	1.—
Z.	»	2.—
S. Savoldelli	»	1.—
M.	»	1.—
M.	»	1.—
Famiglia Vittorio d'Ambrosi, Cittanova	»	20.—
Giuseppe Rasman, Capodistria	»	5.—
...ia, Maggio e Tina Rasman, Capodistria	»	3.—
Giacomo Roaro	»	10.—
Umberto Cesca	Lire	2.50
...ardo e Tonin	»	20.—
Caffè Borsa C. N. N.	»	1.—
...minio	»	—.40
...niro	»	1.—
Merlo	»	1.—
Da un gruppo Piazza Nicolò Tommaseo	»	13.40
...la Torre	»	1.—
Cesare Bevilacqua	»	1.—
...y. Zalocosta	»	1.—
R.	»	2.—
...berto D.	»	—.40
Benedetto Rodolfo	»	1.—
Adolfo Luzzatti	»	—.40
S.	»	1.—
Ignoti Kri (tavolo dei 5).	»	2.20
...lo Sutner	»	1.—
Lamberti	»	5.—
Gruppo Domino C B V.	»	—.40
N.	»	1.—
Raccolte nella Trattoria Tomaso da un'allegra compagnia	»	20.20
Raccolte nella famiglia del re... ...ce D.	»	14.10
Dalle famiglie D. raccolte durante la cena di Natale	»	13.—
Da un lieto convegno di soci del Club Sempre Bene	»	11.—
...son» della Trattoria Sarto... Capodistria	»	10.—
Da 7 gasisti entusiasti del valore italiano in Africa	»	7.—
Umberto Cesca	»	3.80
Antonietta R.	»	—.68
Da uno sbaglio di giuoco	»	2.40
Da un caporale del 79.o	»	2.—
Da un errore di conteggio fatto da un cameriere addetto al ristorante «La Cooperativa»	»	5.—
Da un cosciente viennese	»	8.56

Somme della 26.a lista: L. 2.50 e cor. 224.94
precedenti rettificate:
fr. 137.55, lire 1361.77 e cor. 51,034.28
Totale: fr. 137.55, lire 1364.27 e cor. 51,259.22

Per le famiglie bisognose dei morti nel naufragio del «Romagna» ci pervennero: Raccolte la sera del 23 dicembre in famiglia G. A. Robba, cor. 15.14. Precedentemente ricevute: lire 9.50 e cor. 4,205.42. Totale lire 9.50 e cor. 4,420.56.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Per onorare la memoria del sig. Raimondo Filli, dalle sig.ne Luisa Grimme e Fanny de Schwarz cor. 20; dalla famiglia Giacomo Ctoros cor. 10 a favore del fondo scolare povere del Civico Liceo femminile; dai signori Sansone e Vir... Venezian cor. 20; dal sig. Piero Tarnoldi cor. 10 a favore della Guardia Medica; dal sig. Antonio A. Gustin cor. 10 a favore dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, fondo vedove ed orfani; dal sig. Ermanno Sadée cor. 30 a favore del Ricreatorio della signorina Frieda Strudthoff; dal sig. Francesco Siberna cor. 20 a favore del civico Frenocomio; dalla sig.a I. P. cor. 10 a favore dell'albero di Natale al Frenocomio; dal sig. F. Schnabl cor. 15; dall'ing. Giuseppe Metlicovitz cor. 30; dall'ing. Vico Vecchi cor. 30 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del signor Romeo Facchina, dal sig. Cristoforo Lucich cor. 10 a favore della Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sig. Urbano Lencek, dal fratello Antonio Lencek e dalla nipote Maria Urankar cor. 50 a favore della Guardia Medica.

Dal sig. Fortunato Borroni cor. 2 a favore del comitato di difesa dei minorenni.

Dalla famiglia prof. Peressini cor. 10 a favore della Previdenza.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Spremitura d'oli vegetali cor. 10, Giusto Buttignoni cor. 4, dott. Rodolfo bar. de Rinaldini cor. 4.

— Per l'albero di Natale la bar. E. de Seppi, presidente dell'Istituto del S. Cuore, mandò un bellissimo albero con graziose decorazioni e molti dolci; e fecero elargizioni le signore Scaramangà, Teresa Jasbitz, e il cav. F. Parisi; e doni la signora C. Fiegele i signori Weiss, Oehler, Serravallo, Tyrichter e Cuccagna e altri.

— Alla «Previdenza» pervennero: in occasione di Natale e Capo d'anno dalla Riunione Adriatica di sicurtà cor. 20, onor. comm. avv. Ettore Ricchetti e consorte 20, mons. Trifone Pederzolli parroco 1, Gius. Vidich 5, Anna ved. Weissenberg 5, Ugo Pirona 2, on. avv. Ed. Gasser 5, Giuseppe Gregoris della ditta Ruggier e Gregoris 3, W. Neumann 5, un anonimo 3, Vittorio Padoa 5, Cooperativa di macellazione 5, Teodoro Ganzoni 5, Teodoro de Manussi 10, V. de Pfusterschmid 2, Piazza e Mann 5, Salvatore Ventura 10, notaio dott. Zencovich 5, Consorzio industriale di mutui prestiti 10, Rag. Luigi Uccelli 5, Rodolfo Allodi 10, Pirro Cosolo 5, Giuseppe Zmaievich 10, Giovanni Drosina 5, G. Hild 5, Benedetto Almeda 4, Giov. Ogris 2, Lodovico Tomicich 2, dott. Giuseppe Luzzatti 2, inoltre per onorare la memoria di Raimondo Filli: dal prof. Guido Timeus e consorte 15, dal dott. Giovanni Spadon 10.

Adunanze sociali. I lavoranti pittori, decoratori ed affini, attinenti al Consorzio Industriale, sono convocati alla loro seconda adunanza, che si terrà stasera alle 8 nella Palestra della civica Scuola «Giuseppe Parini» (via Ugo Foscolo). L'ordine del giorno è il seguente: Relazione della Giunta; nomina a) della commissione arbitrale, b) della commissione agli esami professionali; per il nuovo contratto collettivo di lavoro; eventuali.

★ La Cassa ammalati per gli attinenti del Consorzio fra caffettieri terrà il suo Congresso generale ordinario nella sede sociale in via Barriera vecchia 15, II piano, alle ore 4 di domani 29 corr. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale; presentazione ed approvazione del bilancio della gestione 1910; modificazioni dello statuto.

★ Oggi alle 8 pom. il signor D. G. Centis terrà al Circolo Esperantista una conferenza (in lingua italiana), intitolata: «Considerazioni sulle origini dell'Esperanto».

Direzione Generale di Pubblica Beneficenza. A vice-presidente di turno per il primo semestre 1912 è stato eletto il comm. Giuseppe de Burgstaller Bidischini. Il direttore cav. Enrico Angelo Jasbitz il cui mandato scade col 31 dicembre, è stato rieletto con voti unanimi dal gremio dei benefattori, per il quadriennio 1912-1915.

Giubileo di 40 anni di lavoro. Fu il 27 dicembre 1871 che l'allora giovanissimo Nicolò Carlini entrò quale allievo disegnatore navale presso lo Stabilimento Tecnico Triestino. Ieri dunque si compirono quarant'anni di lavoro per l'egregio uomo, che durante questo lungo periodo di tempo cooperò validamente e indefessamente alla innumerevole serie delle costruzioni navali dello S. T. T., compiute nel cantiere S. Rocco prima e in quello S. Marco poi. Dell'operosità apprezzata, della benevolenza goduta e della stima in cui è tenuto, il signor Carlini raccolse ieri indubbie prove. Iermattina il signor Carlini fu invitato a recarsi nel salone delle sedute del Consiglio, dove trovò riunite oltre un centinaio di persone, adunatesi appunto per festeggiare e felicitare il benamato collega. C'era la Direzione dello S. T. T. al completo, con a capo il direttore generale comm. Gustavo de Lendecke, tutti gli impiegati tecnici e amministrativi e tutti i capi d'arte dello Stabilimento. C'erano pure il generale ingegnere navale comm. Popper e il comm. Giuseppe Thiel. Il direttore generale comm. de Lendecke, a nome del Consiglio d'amministrazione, rivolse al festeggiato commosse parole di felicitazione e d'augurio, additandolo, come vero «self-made-man», esempio a tutti i lavoratori. Chiuse il suo discorso rimettendo al festeggiato, in nome del Consiglio d'amministrazione, alcuni cospicui doni di valore.

Parlò quindi il capo ing. navale cav. Riccardo Danielli, porgendo al sig. Carlini il saluto e le felicitazioni cordiali dei colleghi tutti, e a ricordo della simpatica festività, a nome del corpo degli impiegati dello Stabilimento, gli porse un dono di valore. Infine rivolse al festeggiato alcune parole d'augurio e li felicitazione il sig. Isidoro Bonazza, quale più anziano collega del festeggiato.

Il signor Carlini, visibilmente commosso, espresse sentite parole di ringraziamento e di augurio a tutti perchè l'avvenire sia a tutti largitore di così gradite emozioni.

L'albero di Natale all'Orfanotrofio S. Giuseppe. All'Orfanotrofio S. Giuseppe fu data ieri sera la tradizionale festa dell'albero di Natale. La grande sala adibita a teatro rigurgitava di una folla che applaudì insistentemente il bel programma svolto nella serata. Aperse la festicciuola un affiatatissimo coro di oltre 50 voci che cantò l'inno «Carità e lavoro»; seguì il monologo «Saluti ai convenuti» detto con molto garbo da una ragazzina di dieci anni. La operetta «Le orfanelle», musicata dal maestro Eugenio Toffolo, fu un vero successo per le protagoniste che cantarono in modo degno del miglior encomio e per il maestro. Dopo la recitazione del «Natale» del Manzoni, e un nuovo coro con «a solo», il dott. Vattovaz, direttore dell'Orfanotrofio, ringraziò gli intervenuti esortandoli a non dimenticare la umanitaria istituzione. Al maestro E. Toffolo, furono presentati dalle orfanelle due bei mazzi di fiori. Gli intervenuti passarono poi nella sala del lavoro nella quale su lunghi tavoli stavano esposti i lavori eseguiti dalle ricoverate, lavori tutti ammirati per la fine esecuzione. Su altri tavoli stavano poi esposti i doni pervenuti per l'albero: calze, maglie, fazzoletti, paletots, sottane, abitini, dolci e frutta.

I corsi d'esperanto. Oggi alle 8 si chiuderà il corso d'esperanto alla Camera del lavoro e domani alla stessa ora quello pubblico tenuto alla civica scuola tecnica sup. di San Giacomo.

Gara ciclistica. Il Circolo Sportivo Olimpia bandisce per il 7 gennaio una gara ciclistica cimento invernale, con un percorso di 50 chilometri libera a tutti i dilettanti, sul tratto Opicina-Monfalcone e ritorno. Il tempo massimo è fissato in ore 2.30. I premi sono: una artistica coppa, una grande medaglia d'oro, altre di vermeil e d'argento. A tutti gli arrivati nel tempo prescritto medaglia-ricordo. Altri premi speciali sono assicurati ai migliori piazzati. Le inscrizioni si ricevono seralmente alla sede del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

Convegni sociali. Il Circolo Americano Risorto terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un trattenimento di danza, nel salone sociale «Al Belvedere» (a piè del Castello), e domenica, notte di S. Silvestro, una veglia danzante, dalle 9 in poi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 129 assunti nel mese di marzo a biglietto giallo, e precisamente dal N. 14000 al N. 17400.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 27 corrente: un anello con pietra; un portamonete contenente un ciondolo; un altro portamonete contenente un importo di danaro e l. it. 0.92; un orologio guasto d'argento; una tabacchiera con iniziali; un «boa» di pelo; un ciondolo con 2 fotografie; una borsetta di velluto nero contenente 3 chiavi ed altri oggetti; un ombrellino di seta; un quaderno di Diritto; un cappello a cencio ed una chiave inglese.

★

Venne pure depositato un orecchino con brillanti, rinvenuto dalla fanciulla Anna Rossi e già ritirato dal legittimo proprietario.

Una sbornia poco allegra

Prima vuol farsi decapitare dal treno poi si accoltella

Ieri verso le 4 pom., alcune donne che abitano in via del Veltro, notarono un individuo che, fattosi presso la linea ferroviaria della Transalpina, pacificamente s'adagiava per terra, mettendo la testa su una rotaia. Impressionatissime, tanto più che sapevano come un treno stava per sopraggiungere, corsero fino in via del Molino a vento in cerca d'una guardia di p. s. e, trovatala, le comunicarono la cosa. La guardia fu subito sul posto. L'individuo, stanco di star con la testa sulla rotaia, era andato allora a sedersi sul vicino terrapieno. La guardia lo costrinse ad alzarsi e fece per condurlo via. Alle intimazioni ricevute, l'altro, però, estrasse rapidamente dalla tasca un coltello e con questo s'inferse un colpo in direzione del cuore. Fu subito disarmato e condotto al commissariato di San Giacomo. La ferita, alla regione mammellare sinistra, era per fortuna leggera, ma, visto che lo strano tipo era in preda a vivissima eccitazione derivante, oltre a tutto, anche da una formidabile sbornia che aveva in corpo, fu telefonato alla Guardia Medica per l'intervento d'un dottore. Questi, recatosi all'invito, medicò il ferito e poi lo fece condurre all'Ospedale e ricoverare nelle sale d'osservazione. Il disgraziato è Giovanni F., d'anni 23, pittore, abitante in Chiarbola superiore.

A proposito del suicidio del giovine Romeo Fachina, la famiglia ci prega di smentire la voce corsa che il giovane, cioè, avesse altercato, durante la serata, con una giovane, nel ristorante «Al Boschetto». Il Fachina non poteva essere colà, dal momento che si trovava, invece, al Teatro Fenice.

Tentato suicidio. Ieri mattina verso le 7, il signor Treves fu chiamato in via S. Marco, ove in una soffitta trovò il manovale Giovanni M., di 27 anni, il quale era stato colto dal fratello mentre voleva appiccarsi ad un abbaino. Il giovane era molto eccitato e il Treves incaricò i suoi infermieri di condurlo all'Ospedale, ma intervenne il fratello che rilasciò una dichiarazione con la quale si impegnava che per il momento lo avrebbe sorvegliato lui.

Piccoli incendi. Ieri mattino, alle 8.45, Giovanna Rouk avvertiva i vigili dell'appostamento principale che al N. 28 di via Massimo D'Azeglio era scoppiato un incendio. Accorse il capitano Chaudouin col suo personale e trovò che al primo piano avevano preso fuoco i paramenti di un ceppo di Natale. Il piccolo incendio era stato già spento dai casigliani.

★ Alle 5.15 pom. dalla macelleria Benedettich si avvertiva telefonicamente l'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato in via della Caserma N. 14. Accorsero tre treni agli ordini del capitano Chaudouin e si trovò che causa lo scoppio d'una lampada, aveva preso fuoco il contenuto d'una vetrina della cartoleria della sig.a Elsa Sangbank. Il fuocherello fu spento in breve. Il danno ascende a circa 100 cor.

★ Iersera poco dopo le 10 i vigili dell'appostamento a S. Giacomo furono chiamati dal sig. Giulio Dagiat, in via dell'Istria N. 10, quinto piano, ove per causa ignota, avevano preso fuoco due materassi e due paglericci. Il fuoco fu spento dai casigliani, prima dell'arrivo dei vigili.

Incidentino automobilistico. Ieri alle 4 pom., una vetturetta automobile a due posti, marca Apollo, portante il N. 201, transitava a forte velocità verso il nuovo ponte sul canale, tenendosi sulla parte conquistata al mare della riva Carciotti. Ad un tratto si ruppe l'asse anteriore in prossimità della ruota destra. L'automobile seguitò ancora a correre per alcuni metri, mentre la ruota libera rotolava veloce fino al muro della chiesa ellenica, dove per poco non colpì due fanciullette.

Le vittime della gelosia. - Minaccie di morte. Un anno fa, dopo una clamorosa disputa generata dalla tremenda gelosia che lo rodeva, Francesco L'Abate, di 34 anni, bracciante, da Conversano, abitante in via S. Sergio N. 4, colpiva la propria moglie Maria con una coltellata al collo. La donna, che a detta di tutti si era sempre comportata in modo da non giustificare le gelosie del consorte, fu trasportata all'Ospedale, dove rimase parecchi giorni. Durante la sua permanenza nel pio luogo, la L'Abate giurò più volte che mai più sarebbe tornata col violento; ma poi, considerato che le furie di questo erano in fondo originate dal fatto che l'amava e che temeva di perderla, perdonò e, uscita, tornò col marito.

Per qualche tempo questo la lasciò in pace; ma poi tornò a tormentarla: l'assillo della terribile malattia lo pungeva continuamente. Di conseguenza si tornò alle clamorose dispute, durante le quali la poveretta si difendeva, gridando la sua innocenza, e lui minacciava di ucciderla. Ierlaltro, poi, l'alterco assunse proporzioni molto più vaste ed ebbe un brutto fine: il L'Abate cacciò la moglie da casa dicendole: «E sta attenta: appena mi sarà dato d'incontrarti, ti ucciderò!».

La donna denunciò la cosa alla polizia e il violento fu arrestato. Egli negò recisamente di aver ferito la moglie, negò le minaccie; ma, visti anche i suoi precedenti di violenza, fu imprigionato.

E chi l'ha rubato? Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 4 corr. la signora Emma Durante, proprietaria di un alberguccio in via delle Scuole israelitiche N. 1, fu derubata di un orologio a pendolo del valore di 30 corone, che teneva nella camera da ricevimento. Quale sospetto autore del furto fu arrestato allora, dietro indicazioni della derubata, il disegnatore Emilio Loreton, il quale si era presentato per due volte nell'alloggio in cerca di una camera. L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto. Apprendiamo ora che quale sospetto autore dello stesso furto fu arrestato ierlaltro da due agenti il carrettiere Antonio Baranin, di 27 anni, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 12, e che anche questo giurò di essere innocente.

L'occhio d'un cacciatore. - Contadinello ferito. Il contadinello Giuseppe Romanello, d'anni 13, abitante a Portorose N. 272, ieri mattina veniva accompagnato al nostro Ospedale con delle ferite d'arma da fuoco al capo.

Egli raccontò d'esser stato colpito accidentalmente da una scarica tirata da un cacciatore. Venne accolto nel quarto riparto.

Rissa e grave ferimento in un paesello del Carso. Ieri mattina, su un carro, veniva trasportato al nostro Ospedale il fabbro Francesco Jasbez, d'anni 26, abitante a Slivno N. 29 e occupato alle dipendenze di Isidoro Perco, a Repentabor. Il Jasbez aveva una ferita di punta alla schiena e perforante il polmone. Venne accolto nel decimo riparto. Il suo stato è gravissimo.

Un fratello che lo accompagnava raccontò che l'altra sera, in un'osteria di Slivno, il disgraziato aveva, giocando alle carte con un compaesano, tale Marz, trovato bega con lui. Dalle parole erano venuti alle offese, dalle offese alle mani ed a riportare la peggio era stato il Marz. Ma questi, attesolo sulla strada, gli aveva assestata poi la coltellata.

Il feritore fuggì ed ora è ricercato dalla gendarmeria.

Un pugno ch'è un castigo di Dio. - Militi violenti arrestati. Nell'osteria «Alle antiche tre porte», di Matteo Vucossich, in via del Pozzo bianco N. 9, si trovavano l'altra sera verso le 9 due marinai della nave da guerra «Panther». Verso le 9, e non si sa bene per quale motivo, uno dei due giovanotti si diede a rincorrere attraverso il locale la cameriera Anna Vuchelich, e nell'inseguirla rovesciava sedie e urtava gli avventori in modo da suscitare le proteste di questi. L'oste, perduta la pazienza, ammonì il milite a non comportarsi in modo tanto sconveniente; ed il giovanotto, per tutta risposta, gli somministrò un pugno tale da farlo stramazzare pesantemente al suolo. Il poveraccio tentò di rialzarsi, ma non riuscì, e si diede a gridare disperatamente implorando che si chiamasse un medico. Ne fu chiamato uno della Società «Igea», il quale, visitato il sofferente, constatò che aveva riportato una grave frattura alla clavicola destra e, dopo avergli prestate le cure più urgenti, lo fece trasportare alla sua abitazione. Il milite violento, che si chiama Francesco Iurcic, di 25 anni, dalla Croazia, fu arrestato e con lui un suo compagno a nome Ioso Gattara, di 24 anni, da Sebenico, il quale ne aveva assunto le difese, minacciando gli avventori che avevano prese le parti del povero oste. I due marinai furono condotti alla sezione di p. s. del quartiere, dove un momento dopo si recò a prenderli un picchetto con baionetta in canna.

Il Vucossich era appena uscito da una grave malattia.

Lui sapeva benissimo cosa voleva.

— Dunque? La se ga deciso? Xe mezza ora che la bala davanti al banco e ancora no la ga ordinado gnente.

— No so deciderme...

— La vol una «russa», un'«americana», una «brigna», un «sligoviz», un....

— Basta, basta, per carità: decidarò...

E l'individuo, che si trovava nella liquoreria di Giovanni Alzetta, in via dell'Arcata N. 16, riprese a dondolarsi per l'esercizio. Un momento dopo, però, approfittando della circostanza che l'Alzetta era intento a servire alcuni avventori, aperse una delle vetrine, s'impossessò di quattro bottiglie di «Rum» e di una di «Cognac», e se la svignò. Ma non la fece franca; fu inseguito e raggiunto in via della Pietà, dove diede sfogo alla sua rabbia frantumando una delle bottiglie di «Rum». Poi se la prese con le guardie e somministrò loro parecchi ceffoni. Alla Polizia si qualificò per Giovanni Naglich, di 26 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via dei Montecchi N. 11 e ammise il furto, ma negò recisamente le violenze.

Per opera altrui. La giornaliera Anna Bisiach, di 22 anni, abitante in via Rigutti N. 14, ieri, colpita da un pugno, riportò una contusione all'orbitale destro. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

★ Per lesioni riportate in rissa ricorsero all'«Igea»: Francesco Callegari, di 32 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 3, con una ferita lacera ed escoriazioni al braccio sinistro; Fanny Blei, di 26 anni abitante in via G. Gatteri N. 4, con una ferita lacera al parietale destro; Giuseppe Castagna, di 26 anni, abitante in via del Ponte N. 9, con una ferita lacera al labbro inferiore; Marco Mermich, di 50 anni, abitante in via S. Marco N. 6, con una ferita lacera al cubito sinistro.

Automobili che investono. Domenico Gang, di 32 anni abitante in via del Fortino N. 5, fu ieri investito ed atterrato da una automobile-tassametro e riportò alcune contusioni alla gamba sinistra. Ricorse all'«Igea», dove ottenne le debite cure.

Cane che morde. Il ragazzo Carlo Mosettig, di 12 anni, abitante in Guardiella N. 491, ieri fu morsicato da un cane alla gamba sinistra e dovette recarsi alla Guardia medica per farsi cauterizzare la ferita.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Italia Polli, di 19 anni sarta, abitante in via delle Settefontane N. 250, per una ferita al piede destro; Giovanni Centassi, di 42 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita al pollice sinistro; Ginevra Basanello, di 11 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 9, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Mario Tagliaferro, di 21 anni impiegato, abitante in Guardiella N. 913, per escoriazioni alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Michele Rodriguez, di 11 anni, abitante in via di Donota N. 10, per una ferita lacera alla fronte; Gustavo Devich, di 13 anni, abitante in via di Sporcavilla N. 13, per una ferita lacera alla fronte; Giovanni Godina, di 16 anni, abitante in via dell'Olmo N. 7, per una ferita di taglio alla mano destra; Antonia Leichtuz, di 28 anni, abitante in androna Chiusa, per una ferita lacera all'avambraccio destro; Amedeo Surnig, di 30 anni, abitante a Roiano 140, per escoriazioni al naso; Ermanno Giorgini, di 20 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 51, per contusione al piede sinistro; Francesco Campobello, di 21 anni, abitante in piazza Donota N. 4, per una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Cadute. Maria Codogna, di 76 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 33, ieri, cadendo, riportò la distorsione del radio destro.

★ Fortunato Penso, di 12 anni, abitante in via della Madonnina N. 36, ieri, cadendo, riportò la contusione del piede sinistro.

★ Emilio Depasquale di 14 anni, manovale, abitante in via dei Montecchi 2, ieri mattina, mentre lavorava, cadde e riportò una ferita lacera all'occipite.

★ Antonio Weber, di 26 anni, carbonaio, cadendo, si distorse il polso sinistro.

★ Rosa Cante, di 16 anni, impiegata, abitante in via del Farneto N. 40, cadendo ieri, si distorse la mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ Jola Dragos, d'anni 42, abitante in via del Farneto N. 5, iersera verso le 7, mentre transitava per la via Nuova, scivolò e, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro. Venne accompagnata nella vicina farmacia Zanetti, ove fu chiamato un dottore della Stazione Centrale di soccorso che le prestò le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Stopin.* Il ballo degli studenti si terrà il 5 gennaio. - *Argia.* 1) Fra i teatri dialettali d'Italia il più antico, e certamente il più notevole, è il teatro veneziano: contano poi preziose opere teatrali il dialetto piemontese, il milanese, il bolognese, il napoletano, il siciliano. 2) Ne parli a Camillo De Franceschi della Biblioteca civica. — *Notturno.* La luna impiega lo stesso tempo a compiere una rotazione intorno a sè ed una rivoluzione intorno alla terra, e per ciò dei due emisferi lunari l'uno è sempre rivolto alla terra, l'altro è sempre opposto a questa, e rimane, meno piccole porzioni, perpetuamente celato al nostro occhio. — *Scommessa.* Nessuno dei due ha vinto: 1) Il ponte Alessandro III gettato sulla Senna fra i nuovi palazzi dei Campi Elisi e la Spianata degli Invalidi è stato eretto da due ingegneri il Résal e l'Alby per la parte tecnica e costruttiva e dagli architetti Cassien-Bernard e Cousin per la parte architettonica e decorativa. 2) Dal libraio. 3) Veda il penultimo numero della rivista «Roma». — *Studente vecchio.* I quattro venti principali, di cui era re Eolo, erano, secondo Virgilio, Borea, Euro, Noto e Zefiro. — *Supercurioso.* La mezzaluna rossa è la croce rossa turca. — *Il tresette.* Il quartetto vocale intitolato «Il tresette» è del maestro Luigi Ricci; fa parte dell'«Album Lirique» pubblicato molti anni fa dalla Casa Ricordi. E' dedicato a Clement Hirschel. Crediamo che difficilmente si trovi in vendita; se ne ha bisogno per uno studio, passi da noi in redazione e potremo fornirle l'indirizzo della persona che forse potrebbe prestarglielo. — *Partente.* Non crediamo che Treviso abbia una stagione lirica di Carnevale. — *Loredan Sterna.* 1) Ci indichi la data precisa del giornale desiderato. 2) Francesco Loredan, fu dopo Pietro Grimani, dal 18 marzo 1752 doge (115.o) di Venezia. 3) 1 tesa quadrata corrisponde a 3.596652 metri quadrati. — *Antonio. Fiume.* Milano ha oltre 620.000 abitanti. — *Cuoca. Pola.* La carne più nutritiva, dopo quella del bue, è ritenuta quella del montone. Deve essere soda, grassa, col grasso bianco e duro. — *Crematorio. Nabresina.* Scriva alla Società «die Flamme» a Vienna. - *Urgente. Neresine.* Per ora, no. — *Amatore. Rovigno.* Non sa ancora che da questa rubrica non si dànno indirizzi? Scriva al Museo Commerciale. — *Scommessa. Trento.* Legga «L'Eritrea» (manuali Hoepli). — *Tina Z.* Si rivolga alla direttrice del corso d'Economia domestica (Via Cavana 18). — *Desolata.* La sifilide, se radicalmente curata, non osta al matrimonio. In proposito deve pronunciarsi però il medico, di caso in caso. All'altra domanda risponderemo tra giorni. — *Terra. Sovignaco.* Quei versi sono.... troppo terreni. — *Abbonato. Gradisca d'Isonzo.* Basterà nel Suo caso un «tante, ma tante grazie....»

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.:

Bruna	73	54	58	40	32
Innsbruck	76	29	63	68	12

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.8, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.5. Oggi: alta marea 3.39 ant. e 3.06 pom. - Bassa marea 10.30 ant. e 9.02.

Ogni giorno una.
In una trattoria:
— Cameriere! che cosa mi dai?
— Manzo alesso, stufato, golas, arrosto, pesce......
— Hai del pollo?
— Sissignore.
— Portamene una penna, mi servirà per pulire il portasigarette.....
— !.....

TEATRI.

Verdi. Stasera al Verdi si darà l'ottava rappresentazione dell'«Aida».

Politeama Rossetti. La «ripresa» del «Capitan Fracassa», di Dante Signorini e Cosimo Giorgeri-Contri, dopo circa quattro anni dacchè lo si era udito la prima volta, interessò moltissimo il pubblico di iersera, tanto per la bellezza formale della eroicomica commedia, che è scritta in leggiadri e melodici martelliani, quanto per la lodevolissima esecuzione d'assieme, per l'accurata messa in scena e per la balda e guasconesca interpretazione data dal Garavaglia al personaggio del «barone di Sicognac» ideato da Teofilo Gauthier. Alle scene principali, il valoroso attore diede un giusto ed efficacissimo rilievo - specie a quella dell'atto secondo col «duca di Vallombrosa» e a quella dell'atto terzo nella taverna, al momento del duello col malfattore «Lambourde». Dopo quest'atto fu acclamato con entusiasmo e divise gli applausi col Majeroni, che recitò con vibrante efficacia. La brava e avvenente signora Tilde Teldi fu una «Isabella» tutta soffusa di grazia e di soavità, e un ottimo assieme d'interpreti formarono pure le signore Garavaglia e Gamna, gli attori Campo, Marchiò, Merkel ecc.

Questa sera la compagnia riposa. Domani Ferruccio Garavaglia ci darà una delle sue interpretazioni più forti: «Amleto», di Guglielmo Shakespeare.

COMUNICATI*)

Ai chiarissimi medici **dott. Eugenio Gusina, Presidente del Collegio medico,** al **cav. dott. Giorgio Nicolich,** al **dott Vittorio Cominotti,** ai **dottori Favento** e **Mitrovich** che in tutti i modi cercarono di lenire le sofferenze del loro caro **Raimondo Filli,** la desolata famiglia porge i più vivi atti di grazie.

AVVISO D'ASTA.

In seguito ad analogo deliberato preso nella seduta 16 giugno a. c., il Consiglio di amministrazione comunale di Pisino mette all'asta i lavori per la costruzione della palestra del Ginnasio-Reale provinciale.

I piani, il fabbisogno e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso lo scrivente durante le ore d'ufficio.

Le offerte vanno fatte in diminuzione del prezzo complessivo preventivato a cor. 42.000 e devono essere presentate in busta chiusa al più tardi fino al giorno 20 gennaio 1912.

A richiesta del Consiglio, gli offerenti potranno essere tenuti a depositare un vadio di cor. 4200, in difetto di che l'offerta verrebbe senz'altro respinta.

Il Consiglio si riserva di accettare quella offerta che gli sembrerà più conveniente al caso anche senza riguardo al prezzo offerto.

Pisino, 23 dicembre 1911.

Il Consiglio di Amministrazione Comunale
Il Preside:
Dott. C. Costantini, m. p.

Cassa per Ammalati
— del —
Consorzio Triestino fra Caffettier

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso ad un posto di medico-chirurgo presso l'intestata Cassa Ammalati a tutto il giorno sei gennaio 1912.

Per la presentazione delle istanze e documenti e per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Cassa, via della Barriera vecchia N. 15, II p., dalle ore 11 alla 1 pom.

PER LA SOPRASTANZA:
Castro Giorgio, pres.

Il giudizio del Dott. med. Schreiber di grande interesse per tutti coloro che sono di assalti epilettici, di crampi o di disturbi nervosi. Con l'uso dell'«Epilepticon» della «Schwanenapotheke» Francoforte sul Meno, anni degli ottimi successi in un caso disperato. Vendesi nelle farmacie. Trattato scientifico gratis a mezzo del deposito principale: «Zur Austria» Vienna IX, Währingerstrasse 18/17.

PSICOTERAPI
Cure di sofferenze fisiche e psichiche a base psicologica e strettamente scientifica.
GIAC. ENRICO HUR
Chimico e studioso di Psicologia
Riceve dalle 5-7 Via Olmo III p.

Operai ed Operaie
Industria tessile
trovano buona occupazione
presso una filatura e tessitura in Alessandria (Egitto).
Per informazioni rivolgersi presso
Antonio Sgubin, via di [illegible] N. 3.

Sorgente **GUBER**
l'ACQUA ARSENICALE
la più facilmente tollerabile.
Indicata contro l'anemia, la clorosi, la nervosità, l'insonnia ed ogni specie di debolezza.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

UN PRETE TORTURATO
Durante 12 anni e 6 mesi l'abate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza dopo aver provato tutto senza successo, riuscì infine guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno: Abate A. Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. PETSCHNIGG
Trieste, via S. Caterina 1
Specialista per le malattie della pelle e sistema uro-genitale: 11½-1
Malattie interne: 8-9 e 2-3.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Fenice. Un bel pubblico iersera all'«Articolo 301» di A. Duval» e il solito brillantissimo successo per la compagnia Sichel-Falconi-Masi, la quale ha dato alla divertente «pochade» una recitazione squisita per brio e vivacità.

Durante tutta la serata furono applauditissimi Sichel, godibilissimo come sempre, le signore Dalla Porta e Piacentini, elegantissimi la Brunini-Privato, il Masi, l'Almirante, il Garzer ecc.

Stasera una delle «pochade» che più hanno avuto successo tra le novità dell'anno scorso: «Noblesse oblige».

Eden. Continua il successo di Moritz II, il divertentissimo scimmiotto ammaestrato, e di tutte le altre attrazioni dell'eccellente programma.

Per il 2 gennaio è attesa Cleo de Merode: c'è tanta aspettativa per il debutto della famosa danzatrice, che le prenotazioni per le poche serate in cui la «diva» si produrrà al nostro pubblico affluiscono già ora al camerino del teatro.

«Chantecler» in italiano al Politeama Rossetti. Avremo dunque fra breve lo «Chantecler» nella sua recente traduzione italiana di Lorenzo Stecchetti e A. Giaquinto, che poco tempo fa a Bologna ottenne successo entusiastico. Verrà a recitarlo per una sola sera, al Politeama Rossetti, la compagnia di Carlo Rosaspina e Nina Sanzi; e la sera destinata sarà il 4 di gennaio p. v. - coincidendo questa data con un «riposo» della compagnia di Ferruccio Garavaglia. Per questa serata c'è grande aspettativa, tanto più che non è esclusa la speranza che si possa indurre Lorenzo Stecchetti a venire a Trieste ad assistere alla recita del poema da lui tradotto.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Pari 8). «Aida», in 4 atti di G. Verdi.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Ferruccio Garavaglia. Riposo.

FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Noblesse oblige» in 3 atti di Hennequin e Weber.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

LIBRI NUOVI.

ose Garibaldine di Giuseppe Cesare Abba edito dalla Società Tipografica Editrice Nazionale. Torino. Lire 3.50.

A Madama di Tomaso Monicelli, edito dalla Società editrice «La Scolastica». Ostiglia Lire 3.50.

TRIBUNALI

(Tbunale provinciale di Trieste)

Un avventuriero

Exuriere dell'esercito austriaco, sdegnosiente congedatosi per volgere a più serbi destini, Arturo Rossi è giunto ierfatalmente, in Tribunale, per passare carcere.

Il me di Arturo Rossi dice poco. Non si tra infatti di un uomo che abbia un grao e limpido passato. Ma quello che hfatto dice certamente qualche cosa dhiù. E' già oltre che una promessa. già quasi un'affermazione. E' vero clper ora, l'affermazione si è ridotta una condanna di 10 mesi di carcerea la scissione di due altri processi peruffa - i quali fra breve saranno luri - stanno a testimoniare che, quo fra qualche anno Arturo Rossi rinerà in circolazione, le meditazionil carcere e gli ammaestramenti deuoni colleghi di Capodistria o di Graca ne avranno fatto un buon avventuri.

La stoffe'è.

C'è la fia, infatti, e la sostanza. Se lo aveste luto ieri, in Tribunale, certo lo avre preso per un gentiluomo. Non un geluomo di razza - che è un altro affarema un gentiluomo a scartamento itto. Viso accuratamente sbarbato e b impertinente da due baffettini casta-fulvi, volti all'in su, con bella grazia, 45 gradi esatti; testa artificialmentetcciuta, come quelle che piacciono tar alle cocottes perchè sembra loro di rezzare il cagnolino barbone, e mancandide colle unghie a mandorla. Mi che non si ricordano mai di lavora. E sopra il «tout de même» avana, teinante in due stivaletti giallo-crème ʼamericana, un ampio soprabito, tagl sport, con due enormi saccoccie abbotnato che potrebbero contenere tutti i rtafogli dell'umanità.

In quanto allsostanza, vediamo l'atto d'accusa.

Arturo Rossi colpevole di aver truffato varie persor alle quali, con i suoi modi insinuanti con la bella voce baritonale, carezzeimente modulata, ha saputo fare la coe.

La prima e più uramente colpita dall'amicizia del Ros è quella che si incarna nel signor uido Fassich. Aveva costui espresso, in ntimi colloqui, il desiderio di dare maggior impulso ai propri affari, e di celare, a tal uopo, un dieci o dodici mil corone. S'intende che Arturo Rossi, isto, si proferse di far pratiche pressotstituti bancarii e trovar garanti tra l sue numerose e.... facoltose conoscenze,e si capisce anche che il Fassich ,commsso a così pronta testimonianza di frarnità gli offerse, ad affare fatto, il 10)er cento. Intanto, per non lasciar raffredare il ferro, caldo di quelle..... facoltse conoscenze, lo pregò di fargli scontae due effetti da 500 cor. ciascuno.

E Arturo Rossi li scotò, ma se ne dimenticò la metà in taca.

Intanto non stava inperoso. Entrato in un negozio di tessutidi lana, attratto da belle maglie opprtunamente ovattate per l'inverno, na poco disposto a tirar fuori denaro,che forse non aveva, convinse la proprietaria signora Pancirolli, di aver bisogno di tre paia di mutande, delle miglior, per campione, dovendo trattare un grosso affare con un «magazin». Un affae di una ventina di mila corone sul quale non domandava che il 2 per cento.

L'affare non fu mai fatto, com'era naturale, e le mutande, com'era naturalissimo, rimasero a lui.

Aveva inoltre avuto, nelle serate al caffè, la ventura di giocare a domino col signor Giusto Sandrini. Una persona molto per bene, e relativamente ingenua. Ad essa chiese un giorno, con aria distratta, Arturo Rossi:

— Non le spiacerebbe avallarmi una cambiale di 100 corone? Mancano pochi giorni alla fine del mese....

— Ma le pare... - rispose Sandrini. A quando la scadenza?

— Metteremo la fine del mese venturo, tanto per non dare nell'occhio.

Sandrini firmò. Rossi incassò, non 100, come aveva detto, ma 210 cor. «Per sbadataggina» - come giustificò in udienza.

— E chi pagò? - domandò il presidente.

— Io! - Ma l'«io» non era di Rossi. Era del teste Sandrini.

Ancora.

Non è lecito a un gentiluomo non aver un portasigarette ben fornito e una bella tabaccaia per fornitrice? Arturo Rossi la trovò. Bernardina Riva. E le fece la corte, tra una boccata e l'altra di fumo. E le disse che la vita lo annoiava, che non sapeva come fare a spendere tutti i quattrini lasciatigli dal buon genitore parsimonioso, che sarebbe stato tanto, tanto contento se avesse potuto esserle utile.

E la bella Bernardina, un giorno non altrettanto bello, gli si confidò. I suoi beni erano costituiti in gran parte da polizze del monte.

— Perbacco! Una brava signorina come lei..... ma perchè non ritira tutto? Se non temessi di offenderla... (non bisogna dimenticare che Arturo è un gentiluomo)..., se fossi certo ch'ella non si offende, le offrirei io la somma per riscattare ogni cosa. Ella mi restituirebbe poi, un po' al mese.....

Bernardina arrossì.

— Ecco - continuò Arturo - Ella si turba. Ma io non voglio farle dispiacere e non voglio che rimanga priva della sua roba. Mi dia le polizze. Ritirerò io tutto.

Ed ebbe le polizze. E scomparve.

Gliele ritrovarono in tasca all'arresto. C'erano tutte..., meno una. Quella relativa agli oggetti preziosi.

Infine una persona per bene non può non essere colta. Od essendo magari analfabeta, non può non avere il «suo» libraio. Arturo Rossi lo cercò e lo trovò nel Schallen di Vienna. I libri, è vero, li rivendette. Ma lo Schallen, in compenso, non fu pagato.

Al processo, con grazia, con voce insinuante, con mosse eleganti, Arturo Rossi.... ammise. Lentamente, un po' alla volta, imbottendo i fatti di geniali modi di dire e di ridevoli giustificazioni. Ammise. E fu condannato.

Ma per la tabaccaia e pel libraio, sarà giudicato prossimamente. La Corte scisse le due imputazioni perchè il giudice istruttore indaghi ancora. E mentre indaga, chissà che non venga qualcosa di nuovo alla luce?

Arturo Rossi lo fece ieri capire con una sola frase: «Come vuole che ricordi tutto? Avevo tante cose..... da fare...»

★ Pres. cons. Lion, giud. i cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. Alberti. P. M. il Proc. di Stato dott. Tomicich.

Giorgio, il fatalista

Giorgio Jancovich ha trent' anni, è triestino, è ardito ed agile, e fa la professione di ladro di caffè al Punto franco.

— Qualche cosa bisogna pur fare - ha risposto ieri al presidente che lo ammoniva paternamente a metter la testa a posto. - Io son destinato a rubare caffè ai Magazzini Generali.

— Ma lei pare anche destinato a rivoltarsi contro le guardie che, sorprendendolo, lo arrestano. Così che, invece di cadere in una contravvenzione, si fa giudicare per pubblica violenza.

Giorgio Jancovich che la faccia del delinquente ce l'ha, sebbene non sia un delinquente antipatico, si sporge amichevolmente dalla balaustra, e risponde con un sorriso bonario:

— Signor presidente, si vede che lei non mi conosce. Quello del far del male non è nel mio carattere. Io aspiro alla roba, non al corpo altrui. Non nego di aver dato dei pugni alla guardia, di averle morsicato un dito, di averle tirato un sasso nello stomaco, e neanche di averlo detto «spia»; non l'ho fatto per cattiveria. Mi son ribellato così perchè mi è parso che mi si fosse saltati adosso senza delicatezza, e «spia» l'ho detto per modo di dire.

— Ma è vero?

— Verissimo.

— Tutto l'atto d'accusa è esatto?

— Non fa una grinza. «Pare» un documento ufficiale.

— Allora - ha detto il presidente - passiamo al secondo atto d'accusa.

— Come, ce n'è un'altro?

— Eccolo: Giorgio Jancovich è accusato di aver dato un calcio in una gamba alla guardia Hartner, e un pugno alla guardia Rosin, perchè da esse arrestato mentre nel piazzale della stazione spandeva acqua contro una pianta. E' vero?

— Sarà benissimo. Se è scritto là... Chi lo ha scritto lo saprà meglio di me.

— Si tratta del 7 ottobre...

— Non dico di no. Mi pare però di essere già stato condannato a 10 giorni dal giudice Suppancig.

Il presidente ha tosto fatto ricercare l'incartamento ed ha trovato la condanna a 10 giorni per l'affare dell'...acqua, non per il calcio e il pugno. Ed hac on contestato la cosa all'Jancovich che ha risposto molto cortesemente:

— Potevano condannarmi addirittura allora. E' una fatalità...

E... fatalità volle che, tutto sommato. Giorgio Jancovich fosse condannato a 10 mesi di carcere.

— Si adatta? - ha domandato il presidente.

— Si. Ma vorrei tre giorni di libertà provvisoria.

— Non è possibile per le condanne oltre i sei mesi.

— Speravo... per poder scampar... Ma se vedi che go adosso la scalogna...

★ Pres. cons. Minio, giud. i cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Luccardi; P. M. il Proc. di Stato dott. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

FUOCO A BORDO DELL'„ISIS"
trasportante la valigia delle Indie

Ieri l'altro, a bordo del battello «Isis» della «Peninsular» recante la valigia delle Indie, partito da Brindisi, in ritardo, diretto a Porto Said, si sviluppava, all'altezza della punta S. Cataldo, un incendio.

Il battello fu costretto a rientrare subito in porto.

I marinai, ai quali poco dopo si aggiungevano i carabinieri accorsi, diedero alacre opera al lavoro di spegnimento, e il fuoco potè essere domato.

Da prima si era sparsa la voce che i danni prodotti dal fuoco fossero assai gravi e che la «Valigia» fosse rimasta distrutta, ma dalle ulteriori indagini fatte, è risultato che i danni accertati sono lievi e che la maggior parte della corrispondenza è salva.

L'incendio si attribuisce ad un corto circuito di fili elettrici.

★ I piroscafo «Isis», a bordo del quale è scoppiato l' incendio, appartiene alla compagnia inglese «Peninsular and Oriental».

Insieme col gemello «Osiris», è adibito al servizio postale di raccordo tra Brindisi e Porto Said. I due piroscafi che partono alternativamente da Brindisi la domenica sera, dopo aver caricato a bordo la ingente posta inglese che giunge a quella stazione ferroviaria a mezzo del noto rapidissimo treno postale, detto appunto della «Valigia indiana» o «Peninsular Express», raggiungono a Porto Said i grossi piroscafi della stessa compagnia che proseguono poi per le Indie inglesi.

L'«Isis» e l'«Osiris» sono due piroscafi la cui caratteristica principale è l'alta velocità. Agili, di mole non eccessiva, il loro dislocamento aggirandosi intorno alle 2500 tonnellate, sono tra quei piroscafi che si chiamano «levrieri del mare».

Sinistri marittimi

Il piroscafo «Grof Tisza Istvan» passò la notte del 22 di poggiata nella baia di Totland e stamane proseguì per Southampton.

★ Il piroscafo austriaco «Pres. Becher», proveniente da Varna, arrivato ad Anversa, incontrò cattivissimi tempi e riportò danni in coperta. Perdette i ventilatori dei carbonili e della stiva N. 4 e perciò si dubita che l'acqua sia penetrata nei detti compartimenti.

★ Il piroscafo postale greco «Lixuri» si è investito presso il faro di Catacolo in posizione pericolosa sulle roccie. Se il tempo non sarà favorevole, il piroscafo viene considerato una perdita totale.

★ Il piroscafo germanico «Adamsturm» ha sbarcato a Gibilterra quindici persone dell'equipaggio del piroscafo «Chesapeake» abbandonato in preda al fuoco il 6 dicembre. Trentadue cinesi e la consorte del secondo capitano che si trovavano in altre due imbarcazioni sono annegati. Il secondo capitano soccombette a bordo dell'«Adamsturm» in seguito alle ferite riportate. Il «Chesapeake» era un piroscafo di 4251 tonnellate ed apparteneva alla «Anglo-American Oil C.» ed era diretto per Algeri.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Cyclops», cap. A. Glavan da Ancona con 2 pass., «Spalato D.», cap. F. Petrovich da Metcovich e scali con 79 pass., «Brasso», cap. Stiglich da Fiume, «Baross», cap. G. Schinautz da Milazzo e Palermo, «Locrum», cap. A. Bisazza da Cattaro e scali con 53 pass., «Spalato», cap. G. Jelicich da Metcovich. Il veliero ital. «S. Luigi Gonzaga», cap. N. Frulio da Brindisi.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Vorwaerts» per Kobo. I pir. a.-u. «Venezia» per Fiume, «Sultan D.» per Curzola. I pir. inglesi «Pavia» per Londra e «Newlin» per Garrucha.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» partì il 21 da Shields per Fiume, «Napried» arrivò il 21 a Livorno, «Olimpo» il 26 a Rotterdam, «Pecine» partì il 23 da Genova per Costantinopoli, «Ampelea» partì il 20 da Sulinà per Trieste, «Nereide» il 26 da Sulinà per Anversa, «Dan» il 22 da Newport per Venezia, «Baro Fejervary» passò Gibilterra il 22 diretto a Venezia, «Boheme» passò Sagres il 21 diretto a Venezia.

Lloydiani: «Gisella» proseguì il 24 da Port Sudan per Aden, «Silesia» il 25 da Aden per Suez, «Moravia» arrivò il 25 a Porto Said.

La slavizzazione della chiesa

Umago 26. Un parroco nuovo di zecca è quello di San Lorenzo presso Umago, don Gabrielcic. Il quale non è certo uomo di gran levatura, ma perchè è uno slavo e ha un nome fornito di un paio di pipe passa per uomo di grandi idee moderne, una mente alta, desiderosa di innovazioni; e gli sarebbe parso di offendere il divin Gesù, se avesse celebrato il Natale, senza far risuonare per la prima volta di canti esotici la sua chiesa. E' vero che i contadini son buona e brava gente, che ama il quieto vivere ed obbedisce di solito supinamente ai voleri del parroco; ma questa volta le docili pecorelle hanno voltato la schiena al loro pastore. Si trattava proprio di cantare la «Pastorella» (vedi combinazione!) e, come al solito si doveva cantare in italiano; ma il parroco fece intendere che l'inno di gioia dei pastori sarebbe arrivato più gradito al trono di Dio, se fosse latino; e al latino tutti si piegarono convinti che il parroco aveva ragione. Ma sul più bello della funzione religiosa la scena mutò d'improvviso: a un cenno del buon pastore, quelli che si trovavano vicino all'altare si misero a cantare in croato. Ma avvenne ciò che il Gabrielcic non prevedeva: a quel canto inaspettato le pecorelle si sbandarono e abbandonarono la chiesa. Brutta lezione, ma chè poco gioverà, perchè il parroco è di ottima tempra ed ha imparato il suo metodo in famiglia (uno zio di lui slavizza da anni non lontano da San Lorenzo) e perchè chi dovrebbe guidare, istruire, illuminare non se ne cura o se ne cura troppo poco.

Dieci anni fa tutti quei terrazzani si dichiaravano nel censimento italiani; oggi... chiedono la scuola slava e domandano la separazione del loro villaggio dalla città; e lo stesso avviene nell'altro sottocomune (Matterada) dove la scuola slava è già aperta e di notte si tirano revolverate contro gli italiani che passano; dieci anni fa amministrava la parrocchia di San Lorenzo anche un forestiero, don Biagio Schlosser, ma questi rispettava le idee degli altri e viveva in buona armonia con gl'italiani e con gli altri, se... c'erano: oggi il parroco pensa diversamente con gli effetti che si vedono.

Natale di sangue

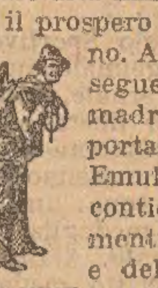
Orsera 26. Lunedì, prima festa di Natale, un tragico fatto commosse la nostra cittadella. Poco dopo il meriggio due coloni slavi, certi Racovaz e Cristissa, giocavano alle boccie in compagnia di altri amici nell'osteria della signora Tavolato. Ad un tratto, per questioni di gioco, tra i due sorse un diverbio ed il Cristissa, brandito il coltello, vibrò un terribile colpo alla gola del Racovaz, recidendogli la carotide. Il povero Racovaz spirò poco dopo. L'uccisore fu arrestato.

Per una casa d'isolamento
a Pola

Pola 27. Convocata dal podestà, on. avvocato Vareton, si radunò la commissione sanitaria per emettere il suo parere circa l'acquisto di una casa d'isolamento per le malattie contagiose. E' noto che tempo fa quando incombeva la minaccia del colera, il Comune, non avendo a disposizione case d'isolamento, dovette deliberare la spesa di 30.000 corone per l'acquisto di due baracche Decker. Ma questa era una misura soltanto provvisoria ed ora si vuol provvedere definitivamente. La commissione esaminò specialmente le offerte fatte al Comune di due case di via Sissano, le quali trovandosi in prossimità dell'ospedale provinciale, possono in caso di epidemia essere prontamente provvedute di tutto il necessario e del servizio medico sanitario.

Ogni madre sa

in quale alta misura l'allattamento favorisca il prospero sviluppo del suo bambino. Alla debolezza che ne consegue non di rado per la madre, si può agevolmente portare rimedio coll'uso della Emulsione Scott, la quale contiene una serie di elementi ricostituenti del sangue e delle forze, che hanno la miglior influenza sulle proprietà del latte materno, ed agiscono pure quali vivificanti e rinfrescanti.



Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

L'Emulsione Scott

è di facilissima digestione, ha buon sapore e quindi si prende con piacere. Comprando, chiedete formalmente l'Emulsione Scott, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.
Prezzo della bottiglia originale: Cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

PIANOFORTI
FABBRI & C.o, Via Carducci 28, I

TEDESCA
istruita, conosce l'italiano, il francese, lo spagnuolo, abile nei lavori di casa,
cerca posto quale dama di compagnia
od altro posto consimile.
Scrivere: **LAURA RIETSCH, Vienna II, Nordbahnstrasse 18, II, 25.**

VIAGGIATORI ED AGENTI
possono ottenere
lauti guadagni
assumendo in via accessoria la vendita di
OROLOGI SVIZZERI TASCABILI,
che si vendono a prezzi straordinariamente bassi e che trovano facilissimo smercio presso negozianti di tutti gli articoli, specialmente presso la clientela di provincia. Si tratta di un campionario a mano che non dà alcuna seccatura. Accordasi buona provvigione. Quale garanzia per il campionario si esige una cauzione di 60 corone. Offerte sub „Uhren-Export 100" al Piccolo.

Smarrita
fra la via Spiridione ed il Corso
Borsetta d' argento,
DA SIGNORA.
Mancia generosissima. Indirizzo al «Piccolo»

Orecchino
con tre brillanti disposti verticalmente (pendenti), legati in argento,
venne smarrito.
Generosa mancia portandolo all'indirizzo al „Piccolo".

E chi non lo sa?
che un regalo per **Capodanno** deve essere utile e pratico? I ragazzi, come gli adulti proveranno una grande soddisfazione ricevendo in dono dal papà, dal nonno o dallo zio uno splendido cannocchiale di madreperla con relativa busta in «peluche», il cui prezzo è di sole **cor. 30**, oppure un apparato fotografico della marca mondiale **Hüttig**, 9×12, semplicissimo nell'uso, con relativa istruzione, del prezzo di sole **cor. 40.**
Unico negozio **S. SABBADINI, via Ponterosso 6,** Telefono 68 rom. IV.

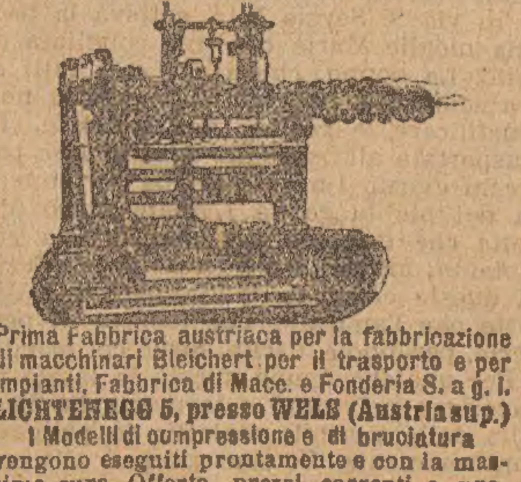
ASMA SOLLIEVO e GUARIGIONE colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F.ie, 2f la Scatola. Gnosso: 20, Rue Saint-Lazare, Paris
Esigere la Firma J. Espic su ogni Sigaretta.

CHAMPAGNE
Chs Farre
REIMS
Marca speciale del Cabaret Maxim
Rappresentanti: Max Glagau & C.o, Trieste

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano

Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Macchine per mattoni
Installazioni complete di fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER, ADOLF BLEICHERT & C.o



Prima Fabbrica austriaca per la fabbricazione di macchinari Bleichert per il trasporto e per impianti. Fabbrica di Macc. e Fonderia S. a g. l. **LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)**
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME FILIALE IN TRIESTE
— PIAZZA DEL PONTEROSSO 2. —

Cap. azion. Cor. 25,000.000	ACCETTA VERSAMENTI	SU LIBRETTI DI RISPARMIO	SU ASSEGNI DI CASSA	A PREMIO in base alle proprie obbligazioni	Versam. Cor. 115,000.000
		4¼%	4½%	4⅝%	
	Transazioni di banca di ogni genere. Orario: 9-12 a., 2-5 p.			capitalizzazione media	

Ditta ZANNONI
Piazza S. Giacomo N. 2, II (Corso), Telef. 1257
GRANDE ASSORTIMENTO PIANOFORTI E PIANINI
di primarie fabbriche, con meccanica inglese a doppia ripetizione.
Rappresentanza Generale delle Primarie Fabbriche: Gebrüder Stingl di Vienna (I. R. Fornitore di Corte), R. Raehse di Reichenberg.
Pianini nuovi esteri da Cor. 550 in più.
Vendita per cassa pronta e a rate mensili. Noleggio pianini nuovi da Cor. 8 in più.

Per grande fabbrica a Praga
cercasi prontamente
giovane corrispondente italiano
che conosca anche la lingua tedesca.
Offerte sub «P. R. 4645 a Rudolf Mosse, Praga, Graben 6.

Uomini e donne lavatevi la testa con la **Filocrinite**, la migliore acqua per i capelli, a base di petrolio inodore, profumata alla violetta. Impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta, allontana la forfora. Vendesi unicamente nelle
DROGHERIE MACORIN
Via Riborgo N. 33, con filiale in Piazza Carlo Goldoni N. 6.
SPECIALITÀ IN TINTURE E PROFUMERIE.

SALAMANDER
Fabbrica Calzature - Società a g. l.

FILIALE A TRIESTE:
Piazza della Borsa N. 11

Lampade a gas solidissime, eleganti, nei più moderni e svariati disegni
Focolai a gas, con forno, rosticciera ecc.
Stufe a gas in ricco assortimento.
Stufe a petrolio inodore.
Tutti gli articoli inerenti alla illuminazione, al riscaldamento ed al comfort moderno della casa.
PREZZI MITISSIMI

Ernesto ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30
TELEFONO 1323.

La Nuova Impresa Pompe Funebri
Corso 47 - Telefono 1402
fornita d'un ricco e nuovo Parco funebre, è in grado di assumere a **PREZZI MITI** qualsiasi funerale.
Speciali facilitazioni vengono accordate per le prime e seconde classi.
Propria fabbrica cere e corone mortuarie.
Si accettano in pagamento i buoni del Credito Economico Famigliare con sede in via Nuova 33

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

La commissione sanitaria, dopo accurato esame, deliberò di proporre l'acquisto al Comune della Villa Maria, di proprietà Exner, la quale dispone pure di un ampio scoperto.

* La notte della vigilia di Natale, mentre il parroco di Lavarigo don Antonio Nicolich e la sua perpetua Antonia Barbich si trovavano alla messa di Natale in chiesa, i ladri penetrarono, saltando da un albero, nella parrocchia e fecero man bassa su quanto di meglio capitò loro sotto le mani. Tutti i gioielli della Barbich, anelli, braccialetti, collane, medaglie, ciondoli ecc., per il valore di circa seicento corone, finirono nelle tasche dei ladri, i quali rubarono pure la revoltella del parroco con una quantità di cartuccie. Gli astucci dove erano contenuti i gioielli furono trovati iermattina in campagna a un chilometro di distanza dalla parrocchia verso Pola. I ladri sono finora sconosciuti.

* La cuoca Matilde Loitord, occupata presso una famiglia in via della Stazione, tentava di suicidarsi gettandosi in mare. Fu però salvata in tempo da una guardia di p. s.

SCIARADA ALTERNA.

Spera nel mio *primier* l'agricoltore;
Una parte del corpo il mio *final;*
Una donna del Nord, o lettore,
T'appare nel *total.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MUTA. META.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 27 dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 652.—, Staatsbahn 730.60, Alpine 870.50. Lotti turchi 243.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.75 (203.—), Disconto 191.87 (191.77).

Chiusa Rend. franc. 94.50 (94.45), Ital. 101.60 (101.60), Spagn. 95.35 (95.77), Banche Ottom. 682.— (682.—), Rio Tinto 1846 (1863), Lotti turchi 240.— (202.50).

NUOVA YORK 27. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106, Baltimore and Ohio 102¾, Canadà-Pacific 241½, Chicago-Milwaukee and. St. Paul 110 1/8, Missouri Pacific 39 1/8, Northern Pacific 117¾, Pennsylvania 122¾, Philadelphia and Reading 152, Southern Pacific 112, Southern Railway Com. 28 7/8, Union Pacific Com. 173, Amalgamated Copper 66½, Anaconda 38¼, U. S. Steel Corp. Com. 67 7/8. Tendenza calma.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 240.90 a 241.55, Francia 95.48 a 95.70, Italia 94.95 a 95.30, Bancon. ital. 94.95 a 95.30, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 91.— a 91.35, Rend. ungher. corone 90.05 a 90.35, Credit 651.25 a 653.25, Italiana 100.— a 100.75, Staatsbahn 729.— a 727.-, Lombarde 107.75 a 109.75, Lotti turchi 241.— a 244.—

PARIGI 27, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.47, Rend. italiana 3¾% 101.80, Rend. spagnuola esterna 95.90, Azioni Banca ottomana 683.—.
PARIGI 27. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.32, Cambio Londra 252.05, Rend. austr. oro 98.40, Rend. ungh. oro 4% 96.50, Länderbank 595.—, Lotti turchi 201.25, Banca di Parigi 1785, Azioni Meridion. ital. 615.—, Rio Tinto 1860.
LONDRA 27. (Chiusa). Consolid. 77.—, Lombardi 4 1/2, Argento 25 1/16, Rend. spagn. 94—, italiana 100 1/2, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 1/2 %.
FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.75, Ferrate Stato —.—, Lombarde 19.—.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per dicembre —.—, per marzo 66.—, per maggio 66.—, per settem. 65.50. staz.o
HAVRE 27. Santos good average per dicem. (50 chilo) a —.—, per marzo 79.50. calmo
NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo-maggio 2 di meno.
Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., dicembre 4 95/100, dicembre-gennaio 4 94/100, gennaio-febbr. 4 94/100, febbraio-marzo 4 95/100, marzo-aprile 4 98/100, aprile-maggio 4 99/100, maggio-giugno 4 99/100, giugno-luglio 4 99/100, luglio-agosto 4 97/100, agosto-settembre 4 92/100.
Metalli. LONDRA 27. Stagno (Straits). Apertura 206—, Chiusa 191 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 63 1/2, per 3 mesi 64 1/2.
Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 78.25, per gennaio 79.—, per gennaio-aprile 73.50, per maggio-agosto 74.50. fermo
Avena. PARIGI 27. Mese corr. 20.60, per gennaio 20.85, per gennaio-aprile 21.20, per marzo-giugno 21.55. fiacca
Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 25.85, per gennaio 25.70, per gennaio-aprile 25.95, per marzo-giugno 26.25. staz.o
Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.70, per genn. 32.—, per gennaio-aprile 32.30, per marzo-giugno 32.75. staz.a
Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 71.75, per dicem. 71.75, per gennaio-aprile 71.75, per maggio-agosto 72.25. staz.o
Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 43.50-44.— fermo, bianco per mese corr. 48 5/8, per genn. 50.—, per gennaio-aprile 50.25, per marzo-giugno 50.50. Raffinato 82.— a 82.50. Fermo (Bello)
Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per dicem. 16.15-, per gennaio 15.15—, per febbr. 15.25—, per marzo 15.32 1/2, per aprile 15.40—, per maggio 15.47 1/2.
LONDRA 27. Java a ecell. 17.25, Rape greggio a ecell. 14 11/16. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	36	Scaricazione
Molo IV	Argentina	28	Caricazione
» IV			
1 a	Baron Call	2	Scaricazione
3	Bagdad	28	»
Molo Lloyd			
A	Gastein	29	Caricazione
B			
C			
D			
E	Bucovina	31	»
6	Africa	28	Scaricazione
9	M. Washington	30	»
12 a			
12 b	Laura	28	Caricazione
Molo II	Gilda	29	»
13 a	Albania	29	Scaricazione
13 b	Szeged	30	»
14	Karlsbad	28	»
17	Maria Carmela	28	»
21	Carinthia	29	»
22			
Molo I			
23	Vlodobona	3	»
24	Lederer Sandor	28	»
25			
30			
32			
69	Hermine	30	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Birra doppio malto „S. Stefano"

medicinale, nutritiva, raccomandata da tutti i medici.
Deposito Generale a Trieste: R. GREGORICH, Via Valdirivo N.ro 32 - Telefono 22-01.

52 centesimi costa un PRANZO con 3 guarnizioni nell'ANTICA TRATTORIA AL PONTE, dietro la Portizza. A cena cucina assortita. Eccellenti Vini istriano e dalmato. BIRRA DI PILSEN.

CERCASI per casa di commercio in Trieste **provetto contabile** con perfetta conoscenza della lingua **italiana-tedesca;** preferibile con cognizione della lingua croata. Offerte con referenze al Piccolo sub **„CONTABILE".**

Importante Latteria Friulana cerca macchinista abilitato che dovrebbe anche eseguire tutte le riparazioni necessarie al macchinario e ai vasi del latte. Indirizzare prontamente offerte sub „Macchinista F. C. F." al Piccolo.

Vendonsi stabili nei distretti di **CORMONS e CERVIGNANO.** Per informazioni rivolgersi a MARTINO STUA, amministratore a LUCINICO

DENARO si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, depositando Biglietti di Lotteria o Rendite. Si comprano e vendono Biglietti di Lotteria e Talloni alle migliori condizioni.

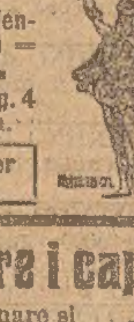
LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. **Polacco**
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 992

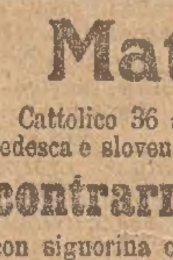
Mobili garantiti solidi ed eleganti. Gustavo Bonazza Piazza Barriera vecchia angolo Via G. Vasari. PREZZI DI CONCORRENZA

Il riscaldamento con ventilazione ad aria è un ottimo **Riscaldamento per case abitate da una famiglia** Impianto e funzionamento conveniente, si può introdurre in tutte le case anche se vecchie. Prospetti gratis a mezzo della Luftheizungsbaugesellschaft G.m.B.H. Vienna XVII/3.

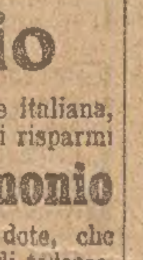
Scherzi nuovi e originali per S. Silvestro Scelta grandiosa. **Piombo da gettare** Ogni pezzo contiene uno scherzo. 12 pezzi Corone 2.—. Primo deposito principale viennese per apparati magici = S. KLINGL Zauberklingl, Vienna I, Führichg. 4 dietro il teatro dell'Opera. Catalogo illustrato N. 2 per articoli di scherzo gratis.



Pettine per tingere i capelli



col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia. Prezzo 5 corone.



Le spedizioni eseguisce J. Schüller, Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12

Matrimonio
Cattolico 36 anni, conosce le lingue italiana, tedesca e slovena, possiede Cor. 7000 di risparmi **contrarrebbe matrimonio** con signorina o vedova giovane con dote, che sappia cucinar bene, e conosca un po' di tedesco. Offerte serie sono da indirizzarsi fino al primo gennaio sub **«K. K. 7000»** fermo posta centrale Trieste.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Marca *Koestlin*
BISCOTTINI
Sire-Sire di **Koestlin**
Lobe di **Koestlin**
Albert di **Koestlin**
Rido di **Koestlin**
Sempre freschi in pacchetti brevettati Til. Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini ed ammalati.

GRANDI RIBASSI PER IL CAPODANNO
Il più grande deposito coperte e maglie:
Coperte di lana greve, da **cor.** 5.—, 7.— in poi.
Coperte imbottite da **cor. 9.80 in poi.**
Coperte imbottite di raso, da **cor.** 35.— in poi.
Coperte per cavalli, a quadri, da **cor.** 5.— il pezzo in più
Coperte pelo di cammello, da **cor.** 8.— in poi.
Coperte di lana per bambini, a **cor.** 7.20.
Coperte flanellate, da **cor.** 1.50 in poi.
Maglie e **mutande** pura lana marina, a **cor.** 5.—.
Maglie e **mutande** pura lana, da **cor.** 4.50, **cor.** 6.— in poi.
GRANDE DEPOSITO TAPPETI in tutte le tinte, grandezza e qualità.
Guarniture Cortinaggi con eguali **Copertori,** da **cor.** 32.— in poi.
GRANDE ASSORTIMENTO FELTRI, da **cor.** 5.— al metro in poi.
Splendidi disegni flanelle pura lana per vestaglie e camicie da uomo, da **cor.** 2.80 il metro in poi.
DEPOSITO BIANCHERIE, LANE, CRINE E PIUMINI
GIUSTO STRANSIAK
Via Nuova N. 23, angolo Via S. Spiridione 6.

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esista al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che si tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa

CIPRIA

Porzellan Yes, che si vende in ogni farmacia, drogheria e negozio di profumerie.
DEPOSITO PRINCIPALE:
Mario Lang, Francesco Mell, Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane, offresi a distinta famiglia. Via Bachi 11, p. I. 9124 A
SERVITU', domestica per Hotels, negozianti, privati, Trieste e fuori offresi. - Via Nuova 47. 9053 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA e una donna di servizio cercansi; buona paga. Via S. Giacomo in monte 2. 5590 B
CAMERIERA fina, sappia cucire, ottimi attestati, non giovane, cerca per distinta famiglia, nonchè domestiche presta servizi due volte al giorno, l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9101 B
CUOCA non troppo vecchia, cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 5684 B
CAMERIERA brava, cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 17, II p. 5562 B
DONNA che sappia cucinare e tener in ordine la casa cercasi. Scorcola, San Pietro, Roiano n. 31, pianoterra, Ciscot. 12071 B
DONNA sappia cucinare, cercasi per tutto il giorno da piccola famiglia. Via Nuova 51, III. 9035 B
DONNA di servizio, cercasi prontamente. Corso 11, porta 8. 9112 B
DONNA di servizio, dalle 7alle 6, friulana, cercasi. Via Canova 14, IV, 20. 9074 B
DONNA servizio capace cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5608 B
DONNA servizio cercasi. Gatteri 25, porta N. 9. 5648 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 15, III. 5622 B
DOMESTICA cercasi per primi gennaio, tutti lavori, sappia anche cucinare. S. Francesco 16, IV, sinistra. 5631 B
DOMESTICA brava per tutti lavori casa cercasi. Piazza della Borsa 2, quarto. 9024 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5566 B
DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Boccaccio 3, II, porta 9. 9014 B
DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi per due persone; buona paga. Via Giulia 15, porta 11. 5576 B
DOMESTICA e bambinaia, pratiche, con attestati, cercansi, buona paga. Raffineria 2, II sinistra. 5724 B
DOMESTICA capace tutti lavori casa, specialmente cucina, cercasi. Ghega 8, II. 9119 B
DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente, piccola famiglia. Stadion 7, porta 13. 9117 B
DOMESTICA possibilmente friulana, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5630 B
DOMESTICA o donna servizio, cercasi prontamente, buon salario. R. Manna 9, I, porta 6. 9061 B
DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi per signore solo. Entrata dopo capo d'anno. Presentarsi dalle 3-5 pom. Nicolò Machiavelli 26, terzo, porta 9. 9094 B
DOMESTICA capace tutti lavori, senza cucinare, cercasi prontamente. Chiozza 33, porta 10. 9086 B
PRESTASERVIZI brava, cercasi, 7½ antimeridiane fino 6 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5579 B
PRESTASERVIZI cercasi per due ore alla mattina. Via Benvenuto Cellini N. 3, p. II, scala II. 5575 B
PRESTASERVIZI brava, 2 ore mattina, 3 ore dopopranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5733 B
PRESTASERVIZI capace, tutto giorno, cercasi via Nuova 32, terzo, sinistra. 5686 B
PRESTASERVIZI, attestati, cor. 35 e il caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 5667 B
RAGAZZA buoni attestati che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Bachi 6 porta 6. 5592 B
PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5618 B
PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercano sposi soli. Boccaccio 1, porta 6. 9009 B
PRESTASERVIZI netta, mattina, dopopranzo, cercasi cor. 20. Rossetti 15, mezzanino, destra. 9039 B
RAGAZZA, donna prestaservizi, cercasi per mattina, dopopranzo. Chiozza 50, V sinistra. 5718 B
RAGAZZA per piccola famiglia, che sappia un po' cucinare cercasi. Via Boschetto 30, IV, porta 9. 5670 B
RAGAZZA di servizio, brava, cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 5563 B
SIGNORINA tedesca, pratica lavori casalinghi e cucito, cercasi prontamente per bambini. Neumann, Acquedotto 16. 9005 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE assume amministrazioni, offrendo garanzia, compilazioni contratti, ruoli, fassioni, distinte casa ecc., prezzi mitissimi. Offerte «Amministratore 5393» Piccolo. 5393 C
CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca posto. Scrivere «Laureato» Piccolo. 9076 C
CORRISPONDENTE steno-dattilografo, perfetto italiano, tedesco, francese, cognizioni di sloveno ed inglese, tenitura libri, esperienza commerciale. Agence-Voyage, cerca prontamente occupazione. Offerte sub «Ifle» al Piccolo. 9031 C
IMPIANTI contabili per qualsiasi azienda o stabilimento come pure bilanci dei più complicati e revisioni vengono eseguiti da perfetto contabile, che assume anche l'istruzione di personale, per l'esatto proseguimento delle registrazioni. Gentili offerte sub «Perfetto Bilancista, 10» al Piccolo. 8877 C
CONTABILE, corrispondente giovane cerca occupazione due ore giornalmente. Più tardi, eventualmente, intera occupazione. Gentili offerte al Piccolo sub «Arno». 8953 C
CORRISPONDENTE perfetto greco, cognizioni italiano, francese, ottime referenze, offresi tutta giornata, cor. 90, metà 50. Offerte «Volontà 5625» Piccolo. 5625 C
COMPTOIRISTA tedesco, ventiquattrenne, buona conoscenza italiano, francese, poco inglese, stenodattilografo, offresi. Offerte «Schönschrift 8969» Piccolo. 8969 C
CORRISPONDENTE greco, tedesco, conoscente abbastanza italiano, cerca impiego presso primaria ditta, o primario stabilimento. Offerte «Ermes 9003» Piccolo. 9003 C
GIOVANE friulano anni 23, intelligente, offresi in commestibili, magazziniere e spedizioniere. Offerte «Friulano» al Piccolo. 9043 C
GIOVANE cerca posto quale servitore, portiere oppure quale lavorante di fabbrica. Offerte sub «M. 5636» Piccolo. 5636 C
IMPRESA carriaggi, offresi per qualsiasi trasporto. Scrivere al Piccolo «A. B. Trasporti». 9103 C
IMPIEGATO colto, dispone alcune ore settimanali, offresi. Scrivere indicando lavoro sub «Louis» Piccolo. 5683 C
PIANISTA per Cinematografo, balli, feste, offresi, miti pretese. Offerte «Ottimo 8986» Piccolo. 8986 C
OPERATORE cinematografista con lunga pratica offresi per Trieste e Litorale, miti pretese. Scrivere «Operatore 5594» Piccolo. 5504 C
PERSONA energica, conoscendo diversi rami commercio, essendo abile venditore banco stoffe, vestiti fatti ecc., pratico magazziniere, esperto viaggiatore, occuperebbe posto qualsiasi. Miti pretese. Numerose ottime referenze. Offerte «Instancabile lavoratore 23» Piccolo. 9098 C
PERSONA seria, volendo abbandonare propria industria, occuperebbe qualsiasi stabile posto fiduciario: Intendente, segretario, amministratore, magazziniere, dispensiere, sorvegliante, custode, ecc. Miti pretese. Ampie referenze. Eventualmente cauzione. «Italo-Siculo 1866» Piccolo. 9097 C
RAGAZZA riscuotitrice, buone referenze, offresi pulizia scrittoio, lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 5649 C
SIGNORA distinta, di media età, cognizioni lingue, piano, offresi quale direttrice casa o dama di compagnia presso signora o signorine. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 9036 C
SIGNORE laureato, agiato, cercherebbe lucrosa, comoda, dignitosa posizione. Offerte: «Jorik» Piccolo. 9122 C
STUDENTE di Università (legge) conoscenza lingue, cerca occupazione. Scrivere «Avvocato» Piccolo. 9075 C
SARTA offresi a giornata. Farneto 7, IV, destra. 5610 C
STIRATRICE offresi anche per rammendare biancheria. Farneto 7, IV, destra. 5610 C
SIGNORINA di buona famiglia, media età, cerca posto presso amministrazione di stabili, occuperebbesi tutto gennaio gratuitamente per la pratica. Offerte al proprio domicilio. Indirizzo al Piccolo. 5668 C
SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 5517 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTI fabbri cercansi. Olmo 4. 9071 D
CONDUTTORE per osteria, cercasi favorevoli condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5651 D
CORRISPONDENTE anglo-francese, cercasi per tre ore settimanali. Offerte con pretese «Kent 5581» Piccolo. 5581 D
FALEGNAME 18—19 anni di età cercasi. Commerciale n. 28. 9072 D
GIOVANE di 17 anni circa, con 3 a 4 anni di pratica ed anche di taglio, cercasi per negozio commestibili; preferito vitto e alloggio in casa e se parla tedesco; non presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 5718 D
GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5650 D
GARZONE modiste cercansi. Bonetti, Corso N. 31. 5557 D
GIOVANE salumaio, quanto per banco e lavoratorio cercasi. Via San Ermarcora, Roiano 2, salumeria. 12072 D
LAVANDAIE abili vengono prontamente assunte dallo Stabilimento Hartmann, Corso 2. 9059 D
LAVORANTE abile sarto donna, offresi. Offerte Piccolo «Abile 5703». 5703 D
LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. - Malolica 4, II. 5621 D
MEZZA lavorante sarta donna esatta, cercasi. Torre bianca 18, III. 8980 D
MEZZO facchino per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5692 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Soltanto per la loro qualità godono fama mondiale i veri Tacchi di cauciù PALMA

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(125)

— Ebbene, noi non dobbiamo prefiggerci che questo scopo; la felicità di Thierry; il resto non conta. Anch'io trovo che Thierry offrirebbe le migliori garanzie come deputato; ma non è di questo che si tratta; anch'io sarei felice di vedere Thierry prendere negli affari pubblici il posto al quale ha diritto, ma non è neppure di questo che si tratta presentemente; è della sua felicità soltanto, che ci dobbiamo occupare. Thierry ci chiedeva ultimamente, e con molte ragioni, di occuparci della bella Marianna; questa elezione ci offre l'occasione, finora invano cercata. Thierry ritira la sua candidatura avanti a quella del signor La Guillaumie; questi viene ad Hannebault per presentarsi ai suoi elettori; lo invitiamo a casa nostra con alcune persone del paese per mostrare pubblicamente che è il nostro candidato, e la figlia non può fare a meno di venire con lui; lo invitiamo nuovamente per festeggiare il suo successo, lo invitiamo con tutti i pretesti offertici dal caso, e quelle relazioni intime che desideriamo e che sono indispensabili, lo riconosco, si stabiliranno naturalmente.

— Ti ammiro! - esclamò la signora Carlo.

— Non c'è proprio di che, la cosa è semplicissima, non vi pare?

— E io, cara zia, ti ringrazio - disse Thierry.

— Tu, Thierry, devi farmi il piacere di andare a scrivere al signor La Guillaumie; non vi è tempo da perdere. Più presto La Guillaumie verrà, e più presto avremo la bella Marianna, che non tarderà ad essere la «nostra» Marianna, ne puoi essere certo.

Thierry non si fece ripetere l'invito due volte ed uscì.

— Vedi che la Provvidenza ci protegge - disse la signora Carlo alla sorella allorchè Thierry fu uscito.

— Inspirandoti.

— Offrendoci delle occasioni insperate; ora dobbiamo occuparci per conquistare quella giovane.

— Ella non potrà vedere Thierry senza riconoscere tutte le sue ottime qualità.

— Disporremo le cose in modo da far rilevare maggiormente queste qualità.

Lasciando la sorella, la signora Carlo salì nella stanza del nipote per vedere a quale punto questi fosse della lettera a La Guillaumie; lo trovò pensoso avanti a un foglio di carta bianca.

— E' abbastanza difficile, cara zia; non so nemmeno come chiamarlo.

— Chiamalo «caro cittadino»; in tempo di elezioni si distribuisce del «caro» a destra e a sinistra, anche a persone che disprezzate o che vi sono indifferenti - ciò che non è il caso del signor La Guillaumie. Digli che non vi è che un candidato il quale possa far eseguire la nostra strada ferrata, che quel candidato è lui e che lo attendi per mettere a sua disposizione la tua influenza.

XXV.

Dal momento che La Guillaumie non si trovava in opposizione coi Dubuquois ed aveva anzi il loro appoggio, le condizioni dell'elezione cambiavano per lui dal bianco al nero; il successo sembrava non solo possibile ma, grazie a tale appoggio, facile. Un concorrente come Toussaint non era da temersi; se l'influenza di papà Bultet poteva servire a Toussaint presso certe persone, doveva nuocergli presso molte altre; repubblicano, dopo essere stato zuavo pontificio il candidato messo avanti dalla bella Apollonia non avrebbe avuto per sè nè i repubblicani, nè i clericali, e sarebbe rimasto nel sacco.

La Guillaumie decise dunque di recarsi a Hannebault. Scrisse in questo senso al suo «caro concittadino» Thierry Dubuquois e al suo amico Badoulleau. Al «caro concittadino» disse di non avere a cuore nulla più degli interessi del paese, e poichè riteneva essere utile che si lasciasse portare candidato, si sarebbe lasciato portare, quantunque fosse per lui un sacrificio considerevole l'abbandonare per qualche tempo il giornale, ove la sua presenza era indispensabile.

All'amico Badoulleau disse semplicemente, più francamente, che lo ringraziava della nuova prova di affetto e di stima.

Quando si seppe che La Guillaumie aveva l'appoggio della famiglia Dubuquois e che Thierry si ritirava avanti al direttore della «Francia Libera», nacque la confusione fra i partigiani di Toussaint e la rabbia invase il cuore della bella Apollonia, la quale si era lusingata che il suo futuro marito sarebbe riuscito vittorioso.

Ma non furono soltanto gli avversari di La Guillaumie ad essere turbati dalla notizia del prossimo arrivo di La Guillaumie; la notizia turbò anche Marianna e Francesco.

Venuto il giorno dell'arrivo di La Guillaumie, Marianna, accompagnata dalla madre, andò ad attendere il padre alla fermata dell'omnibus della sera.

Ma questa volta papà Bultet non propose loro di entrare nel suo caffè, come l'ultima volta. Il tempo non era più tanto rigido; era invece una di quelle belle sere di primavera che invitano al passeggio; la strada maestra era piena di gente che passeggiava.

I tavolini del caffè collocati sul marciapiede erano tutti occupati; e mentre attorno agli uni erano seduti i partigiani di Toussaint, che troneggiava in mezzo a loro, assistito dal suo fedele aiutante di campo, il maggiore, che gridava ogni tanto con la sua voce roca: «E' proprio così, è proprio così!»; attorno agli altri si trovavano i membri del Comitato di La Guillaumie, i quali da parte loro facevano un discreto baccano.

Se Badoulleau non aveva organizzato l'entrata trionfale di cui aveva parlato, almeno non aveva voluto che la Guillaumie giungesse come un semplice privato ed aveva riunito i membri del Comitato messo insieme da lui, col presidente alla testa, un antico fabbricante di chiodi chiamato Touquette, il quale - dopo aver fatto una grossa fortuna nell'industria - si immaginava che all'infuori dei biglietti di Banca non vi fosse nulla, nè posizione, nè ingegno, nè onore; egli si inchinava dinanzi ai Dubuquois, ad Umberto Guillemittes, al marito della ricca signora Pinto-Soulas, perchè avevano più biglietti di Banca di lui, ma era tutto; per gli altri era sdegnoso, sprezzante. Il disprezzo che gli ispirava Toussaint, «un rovinato», e papà Bultet, «un caffettiere», l'aveva fatto partigiano di La Guillaumie il quale, se non era che un giornalista, almeno aveva l'appoggio dei Dubuquois, perchè, dal punto di vista politico, che riuscisse un candidato o l'altro gli era perfettamente indifferente.

Attendendo l'omnibus, la signora La Guillaumie e Marianna passeggiavano avanti il caffè, sul marciapiede opposto, e udivano di tanto in tanto il loro nome gridato con forza: «La Guillaumie». Ma non era di esse che si trattava, era dell'elezione. Quale idea Badoulleau aveva avuto di inventare simile candidatura!?

— E' per amicizia per noi - diceva la signora La Guillaumie -; se tuo padre riesce eletto, avrà modo, con le sue relazioni nel mondo politico, di farsi una posizione.

E Marianna non rispondeva nulla: la madre era stata colpita in fondo al cuore dal «certamente» di Badoulleau. Che cosa poteva ella dire?

Ordinariamente era con quattro schioccate di frusta che il conduttore dell'omnibus annunziava il suo arrivo; quella sera invece lo annunziò a squilli di cornetta.

(Continua).

ETTORE MALOT.

†

ROMEO FACCHINA

spirava ieri sera improvvisamente.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano tale perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 28 corr., alle ore 3½ pom., partendo dalla Cappella di S. Giusto direttamente al Camposanto per essere deposte nella cripta di famiglia.

TRIESTE, 27 Dicembre 1911.

Silvio e Giuseppina, genitori - Marcello, Silvio e Cristoforo, fratelli Francesco ed Emma Sauli, Angelo Furian, zii, Romano, Adalgisa Sauli e Bruno, Egone, Dario Furian, cugini.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dante Valle

Studente della I.a tecnica

d'anni 11, volò serenamente al cielo dopo lunghe e penose sofferenze, sostenuto dall'affetto dei suoi cari genitori **Vittorio** e **Carolina** nata **Calcich** e dalle sorelle **Margherita, Maria, Anna, Jolanda e Mafalda,** che ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della adorata salma seguirà venerdì 29 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 16 di via Tiziano Vecellio.

TRIESTE, 27 dicembre 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La famiglia di **Raimondo Filli,** con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porge i più sentiti ringraziamenti all'egregio signor Presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio, agli altri membri della Direzione ed al Corpo degli impiegati, alla spett. Commissione ed al Corpo dei periti dell'Ufficio Veritas a.-u., alla spett. Direzione dell'Associazione Mutua fra impiegati privati ed a quanti vollero in varie guise tributare l'estremo omaggio al suo amato estinto.

Il marito **Arrigo,** in uno coi figli **Anita** ed **Aldo,** e le famiglie **Pagliaro, Costantini** e **Fulignot,** dànno il doloroso annunzio dell'immaturo decesso, avvenuto ieri notte, della loro amata

ERMINIA ZOLDAN

nata PAGLIARO

I funerali **seguirono ieri,** direttamente al Cimitero.

Trieste, 28 dicembre 1911.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MECCANICO capacissimo, abile anche lavoro tornio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13324 D

PIAZZISTA, lavoratore attivo, abile trattare clientela privata, cercasi verso ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5664 D

PRATICANTE per lavori da scrittoio, cercasi presso Impresa Costruzioni. Offerte «Laborioso 5461» al Piccolo. 5461 D

PRIMARIO istituto informazioni, cerca prontamente impiegato serio, che sappia il tedesco ed il croato. Dettagliate offerte rivolgere Casella postale 180. 9118 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture con paga. Enrico De Franceschi, Piazza Goldoni 12. 5603 D

RAGAZZO 15-16 anni, possibilmente friulano cercasi per farmacia. Indirizzo al Piccolo. 5572 D

RAGAZZI apprendisti meccanici cercansi. Via G. Vasari 17. 8968 D

RAGAZZO d'ufficio, oppure giovine praticante; cerca ditta in commissioni ed agenzie marittime. Offerte sub «Diligente 9111» al Piccolo. 9111 D

RAGAZZO forte, per magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5716 D

RAGAZZO per secondo cameriere, già pratico, cercasi. Rest. Lloyd, palazzo Lloyd. 13069 D

RAGAZZO trova occupazione, riceve paga. Negozio frutta, via Donizetti 5. 13335 D

SIGNORINA che parla e scrive perfettamente l'italiano e il tedesco, cercasi prontamente quale dattilografa. Offerte in lingua tedesca all'ingegnere Carl Niessen, Gorizia. 5596 D

SARTA bravissima, cercasi prontamente a giornata; esclusa se non capace. Indirizzo Piccolo. 5593 D

SARTA provetta, per istruire taglio, città Istria, preferibile conoscente lingua slovena, cercasi. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 9095 D

STIRATRICE brava, cercasi. Via Giulia 35, p. III. 5715 D

VIAGGIATORE abilissimo visitare privati, articolo serio, buon guadagno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5598 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, gas, affitta famiglia. Via Boschetto 42, primo, destra. 8997 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, affitta distinta famiglia. Ugo Foscolo 20, I, porta 4. 5669 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi 1. gennaio. Gatteri 11, II, sinistra. 5646 E

CAMERA vuota, casa nuova, parchetti, centro, affittasi. Rivolgersi Corso 28, fioraia. 5721 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi marito moglie. Merlo, piazza Caterina 2. 9105 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 11. 9115 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa, disobbligata, affittasi prontamente. Acquedotto 22, III destra. 5713 E

CAMERA ammobiliata, con focolaio affittasi. Indirizzo Piccolo. 5663 E

CAMERE due, ammobiliate, vista mare, affittansi. Riva Pescatori 2. Rivolgersi portinaio oppure primo piano destra. 9049 E

CAMERETTA vista mare, ottimo vitto, affittasi 60 corone. Belvedere 40, porta 23. 5658 E

CAMERA bellissima, bene ammobiliata, affittasi uno, due signori. Via Coroneo 13, terzo sinistra. 5655 E

CAMERA elegante, da affittare presso signora sola, ingresso libero. Rapicio 5, I. 5653 E

CAMERE ammobiliate, (una o due) affittansi subito presso famiglia distinta tedesca, pressi Felice Venezian. Indirizzo Piccolo. 5632 E

CAMERA bene ammobiliata, gas, affittasi prontamente persona civile. Indirizzo Piccolo. 5072 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovanotto ammodo. Via Maiolica 12, III, porta 42. 9064 E

CAMERETTA con due letti, per operai, affittasi via San Michele 9, terzo, porta 9, visitare dalle 8-10, dalla 1 in poi. 5679 E

CAMERETTA chiara, affittasi a giovine onesto. Maiolica 10, p. II. 5676 E

COMPAGNO di stanza distinto cercasi per il primo. Indirizzo Piccolo. 5666 E

CAMERINO ammobiliato, escluse donne affittasi. Via Madonnina 38, II, destra. 9060 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Nuova 19, V. 5613 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Donota 2, I. 5624 E

CAMERA ammobiliata, vuota, stufa, affittasi. Margherita 5, I, porta 14. 9013 E

CAMERA bella, ingresso libero, affittasi. Belvedere 75, III, porta 15. 9016 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi prontamente. Nuova 11, I, sinistra. 8981 E

CAMERA ammobiliata, davanti, vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 56, porta 3. 5570 E

CAMERA ammobiliata, affittasi dal 1.o gennaio, cor. 16. Via Dante Alighieri 15, porta 11. 8972 E

CAMERA libera, ammobiliata elegantemente, affittasi, casa nuova. Toro 8, III. 5564 E

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, una con due letti, affittansi dirimpetto il Giardino pubblico. Giulia 15, porta 14. 5565 E

CAMERA elegante, davanti, affitta distinta, piccolissima famiglia, primo piano, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5561 E

LETTO affittasi ad un operaio. Via Chiozzo 18, p. IV. 9125 E

LETTO scrupolosa nettezza, affittasi. Via Maiolica 4, III. 9020 E

PENSIONE eccellente, viennese, trovasi in Acquedotto 17, I, destra. 8951 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due letti affittasi. Farneto 15, porta 7. 9090 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente cor. 22 mensili. Acquedotto 85, porta 11. 5690 E

STANZA con due letti, stufa, da affittare. Via della Sanità 5, terzo, destra. 5688 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Artisti 4, II. 5687 E

STANZA grandissima, uso scrittoio, affittasi. Via Valdirivo 11, I, destra. 9050 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, ingresso libero, affittasi prontamente, volendo vitto, prezzo mite. Alighieri 4, primo. 9079 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 9085 E

STANZE due, massima nettezza, una grande, 2 letti, stufa e gas, affittansi. Acquedotto 85, porta 7. 9091 E

STANZA ammobiliata, affittasi ad impiegato presso piccola famiglia. Piccolomini 6, II, porta 9. 9093 E

STANZA vuota, compreso vitto fino, corone 60 mensili, affittasi. Bachi 14, IV, porta 8. 9019 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Torrebianca 15, II, destra. 5626 E

STANZA grande, due finestre, affittasi, uso scrittoio. Via Boschetto 1, I. 9000 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Antonio Caccia 3, II. 8989 E

STANZE (una, due), attiguo salotto lussuosamente ammobiliate, affittansi distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 5591 E

STANZA elegante, parchetti, affittasi, escluse donne. Salice 2, II, destra. 9004 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia; eventualmente vitto. Via F. Venezian 23, porta 9. 8991 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Bachi N. 11, III, sinistra. 5616 E

STANZA bellissima, vuota, con stufa, camerino ammobiliato, volendo vitto, prezzo conveniente, affittasi. Via Tor S. Lorenzo 4, II, porta 8. 9011 E

STANZA ammobiliata, affittasi; eventualmente vitto. Farneto 43, II, porta 20. 5620 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi 28 cor. Barriera vecchia 32, III. 5714 E

STANZA grande, elegante, due finestre, gas, stufa, affittasi prontamente a due distintissime persone. Machiavelli 34, I. 5710 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Belvedere N. 33, III. 5727 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi corone 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 5705 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, volendo uso cucina. Via Chiozza 18, III. 5699 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi presso signora sola. Chiozza 50, II destra. 5726 E

STANZA vuota, affittasi. Giosuè Carducci 32, p. II, p. 7. 9103 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Riborgo 17, p. II. 5719 E

STANZA bella, ammobiliata, affitta famiglia civile a signora, signorina. Indirizzo al Piccolo. 5711 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Nuova 45, I. 9044 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Nuova 33, IV. 9034 E

STANZA bellissima, ammobiliata tutto nuovo, affittasi. Manzoni 15, portinaia. 5656 E

STANZE due, una ingresso libero, bene ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Via Barriera 7, IV. 5652 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, vitto, uso pianoforte, affittasi 1 o 2 letti. Campanile 13, III. 9057 E

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, entrata libera affittasi. Campanile 3, II. 5680 E

STANZETTA vuota, chiara, davanti, coniugi soli affittasi. Fornace 1, porta 13. 5678 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5662 E

STANZA ammobiliata, due letti, stufa, poi stanza vuota, tutte due chiare, belle, presso famiglia tedesca, affittansi. Piazza della Borsa 3, porta 10. 9036 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, unico subinquilino, affittasi prontamente. Manzoni 3, II. 5665 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Via S. Giovanni 9, II. 9070 E

STANZE ammobiliate, uno o due letti, affittansi. Torre bianca 18, I. 5644 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi uso scrittoio. Piazza Tommaseo 1, II. 5642 E

STANZA ammobiliata affittasi a signora. Piazza Tommaseo 1, II. 5643 E

STANZA ammobiliata, interna, soleggiata, letto, due persone, affittasi cor. 24; altra 20. Molin grande 16, primo, porta 4. 5633 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, terzo, porta 17. 9027 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, ingresso quasi libero, affittasi prontamente. Acquedotto 73, primo piano. 9022 E

STANZA bellissima, ingresso libero, buonissimo vitto, affitta famiglia tedesca. Acquedotto 75, III, sinistra. 9023 E

STANZA vuota da affittare prontamente. Gaspare Gozzi 3, I. 9026 E

STANZA vuota, ingresso libero, escluse donne, preferibile scrittoio, affittasi Acquedotto 17, II; visitare 1-4. 5569 E

STANZE due bellissime, ammobiliate, stufa nettezza, affittansi. Commerciale 10, primo. 9028 E

STANZA vuota da affittare a una signora distinta; centro. Indirizzo al Piccolo. 5682 E

STANZETTA volendo 2 letti, affittasi. Via Madonnina 5, porta 4. 5607 E

STANZA vuota, affittasi a signora o signorina, presso signora sola. Via Madonnina 8, III, porta 22. 8970 E

VITTO buono, cucina tedesca, ricevono signori impiegati. Geppa 9, I destra. 9040 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE due, ammobiliate, centro, cercansi prontamente. Offerte sub «Egitte 5578» Piccolo. 5578 F

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, cercasi prontamente, possibilmente paraggi Piazza Borsa, Tommaseo. Offerte «R. 78» Piccolo. 5585 F

CAMERA ammobiliata, con vitto discreto, rione Campo Marzio, cercasi. Offerte sub «Camera Marzio 5607» Piccolo. 5607 F

CAMERA ammobiliata, parchettata, pulitissima, ingresso libero, disobbligata, stufa, introduzione gas per porre bollitore, cerca distinto signore, prezzo fino cor. 60. Offerte «Dr. S. 5619» Piccolo. 5619 F

STANZA con vitto, uso pianoforte, nettezza, cerca impiegato ventenne. Offerte indicando prezzo sub «Navi» al Piccolo. 8985 F

STANZA grande, libera, gas, comodo cucina, al caso 2, cerca signora commerciante, centro. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 9099 F

STANZA ammobiliata, con vitto, presso seria famiglia, cerca signora quale unica subinquilina. Offerte con prezzo sub «K. O. 8984» Piccolo. 8984 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, cercasi da due impiegati. Offerte sub «Villa 9006» Piccolo. 9006 F

VITTO e stanza cerca giovane nei pressi Barriera vecchia. Offerte sub «9306» Piccolo. 8992 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ-School. Ai 3 s'iniziano Corsi in tutte le lingue, prenotazioni, informazioni dalle 8 alle 22. Via Cassa Risparmio 1, telefono 715. 8616 G

GIOVANE inglese diplomato, insegna metodo rapido. Grammatica, Corrispondenza, Letteratura. Giungerà da Londra al 2 Gennaio. Offerte sub «Inglese» verso scontrino fermo Posta grande. 8615 G

MAESTRO lingua croata cercasi. Indirizzo Piccolo. 5567 G

MISS O'Brien continues her English lessons. Via Rossini, 26 (lift). 5681 G

MISS Alice Sachs English Lessons. Via Capuano 14, II p. 8993 G

SALA Carducci 20. Martedì, giovedì lezioni private per signori, signorine. Giulio Modugno. 5659 G

STUDENTE maturità reali tedesche, darebbe lezioni. Indirizzare «1900» al Piccolo. 8990 G

SIGNORINE - Signori. Giovedì - Lunedì, ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 5571 G

TEDESCO, stenografia, italiano, latino, greco, matematica, istruisco in 12 lezioni, corone 10. Offerte «Insegnante» Piccolo. 5728 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro smarrito dalla piazza Goldoni via Gelsi; essendo cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 5735 H

BRACCIALETTO d'oro a corda, cara memoria, smarrito nei pressi Barriera vecchia. Portarlo indirizzo Piccolo verso mancia. 5605 H

ORECCHINO perla-brillantini smarrito domenica sera. Mancia cor. 50 riportando Piccolo. 13333 H

ORECCHINO smarrito; essendo cara memoria, onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5629 H

ORECCHINO con tre brillanti disposti verticalmente (pendenti), legali in argento, venne smarrito. Generosa mancia portandolo all'indirizzo al Piccolo. 13337 H

PORTAFOGLIO verde fu smarrito da ufficiale, contenente legittimazione con fotografia, carte da visita ecc. Prego consegnare Caserma principale, Hauptwache, verso mancia. 5635 H

STIVALE, smarrito. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via del Ponte 3, III, Cirilli. 5555 H

TABACCHIERA vera Tula smarrita lunedì. Generosa mancia portandola Coroneo 39, II, destra. 5628 H

UCCELLO «Cardinale» fuggito; pregasi di portarlo in Via dell'Istituto 19, IV, verso generosa mancia. 8979 H

50 corone smarri povera ragazza, generosa mancia portandole al Piccolo. 5671 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, due camerini, cucina, comfort moderno, stabile nuovo, cercasi. Inviare offerte al Piccolo sub «Stabile nuovo». 5712 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino e accessori, possibilmente con uso giardino, cercasi per metà gennaio. Offerte descrizione e prezzo all'indirizzo Ing. Tamanini, Innsbruck, Schöpfstrasse 4, I piano. 9065 I

APPARTAMENTO grande con giardino, paraggi Via Commerciale - Via Rossetti, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Villino». 8999 I

CAMERE 2-3 ammobiliate con pensione, cercansi prontamente. Offerte «M. M.» al Piccolo. 5634 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, centro, cercano coniugi soli. Offerte «Sincero 9007» Piccolo. 9007 I

MAGAZZINO grande, centrico, depositare merci, cercasi prontamente. Offerte «Prezzo misura» Piccolo. 9033 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closet, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 4513 L

APPARTAMENTO 4 camere ecc. affittasi. Via Felice Venezian 20 II. 9021 L

APPARTAMENTO signorile, due e quattro stanze camerino eventualmente bagno affittasi prontamente o più tardi. Canova N. 9. 9032 L

APPARTAMENTI camera cucina, camera, camerino, cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5996 L

APPARTAMENTO bellissimo affittasi prontamente 4 stanze, stanzino bagno, anticamera, cucina, terrazzo, ripostiglio, acqua compresa cor. 1300. Palestrina 1, IV. 9083 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, affittansi prontamente. Via Ponterosso 8. Informazioni sopraluogo, dalle 11 alle 1 pom. 9121 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, dal 1/1/1912, paraggi Michelangelo, per imprevvisto trasloco, subaffitterebbesi, prezzo molto ribassato. Indirizzo Piccolo. 5645 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze, bagno, ogni comfort, subaffittasi prontamente cor. 2000. Via Stadion 26, IV. 5328 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, camerino, cucina, affittasi in via Armeni 16, I, annue 900 corone, compreso accessori. Chiavi Belvedere 24, Cartoleria. 5602 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre locali, affittasi uso scrittoio, dirimpetto palazzo Poste. Indirizzo al Piccolo. 5204 L

APPARTAMENTO, anticamera, 4 stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi via del Bastione 3, III piano, destra. 8983 L

BOTTEGA angolo, magazzino, centralissimi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5604 L

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, affittasi, cor. 34. (S. Giacomo). Indirizzo Piccolo. 5574 L

LOCALE abitazione, negozio, affittasi prontamente. Via Vignola Chiadino 616, Canciani. 9041 L

MAGAZZINO m. q. 70, da affittare. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9068 L

MAGAZZINETTO interno, vicino piazza Barriera, affittasi. Via Istituto 4. 9025 L

NEGOZIO elegante, 3 fori, angolo campo e via Belvedere 22, affittasi. 5443 L

STANZE sei, accessori, affittansi pressi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 5677 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(Soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLI, buccole brillanti, diamanti, argenteria, catene oro, collane, acquistati Monte pietà, vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12006 M

ARGENTERIA: servizio posate 12 persone cercasi: piazza Goldoni 11, primo. 9120 M

ATTACCAPANNI noce. Stanze pranzo, matrimoniali signorili, lavorazione garantita, salottino, stanza quercia sola persona, fieraia, vendonsi prezzi vera occasione. Madonna Mare 8, intagliatore. 9114 M

ATTACCAPANNI, libreria, tavolo crociera, sedie, stanza matrimoniale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5524 M

BRACCIALETTO piume struzzo, coperta imbottita, vendonsi. Via Nuova 47, secondo. 5687 M

BUFFET con marmo e divano, tutto in buon ordine; poi un paio di pattini per uomo nuovi vendonsi. - Rivolgersi Punto franco 5, I piano. 5558 M

BASTIMENTO vela con rispettiva bellissima vetrina, vendesi causa mancanza spazio. Carradori 9, II, destra. 9012 M

BRILLANTI solitari perfetti, rara bellezza, orecchini vendonsi privatamente sole cor. 160; stupendo anello 60; pendantif grandioso, splendido, moderno 130. Indirizzo Piccolo. 5554 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi causa partenza. Via Sorgente, trattoria Vittoria. 9051 M

CAMERA matrimoniale signorile, olmo, altra finissima, stile inglese, elegante credenza pranzo, divano tappeto, sedie pelle, letti ferro, assortimento singoli mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, porta N. 5. 5641 M

CAPPELLO Marron, bellissimo, da vendere causa lutto. Chiozza 18, III. 5700 M

CAMERE chiare o scure, armadi 4, 6 cassetti, attaccapanni, chiffonniers singoli mobili, vendonsi. Solitario 2, negozio. 9107 M

CAMERA matrimoniale completa, chiara, suste, materassi, singoli mobili, occasione, vendonsi. Canova 9, porta 7. 9106 M

CARRETTO con cassone a molle, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5720 M

CAPPOTTI due, Fregoli, splendidi, vestiti, scarpe signora, cappotti, vestiti uomo, altre cose, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9048 M

CAPPOTTINI velluto, giacchettine 6-8 anni, soprabito, vestito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5731 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, con marmi, specchio, maiolica, vendesi corone 340, occasione sposi. Tintore 8, primo, destra. 9042 M

CAMERA completa, tutti oggetti da cucina, vendonsi causa partenza. Via della Guardia 7, pianoterra. 5588 M

CARROZZA mezzo mantice di tela, nuova, vendesi. G. Caprin N. 19. Magazzino vini. 8995 M

CAMERA letto, opaca, chiara, solidissima, nuova, vendesi, prezzo occasione. Fonderia 12, I. 5586 M

CONTRABASSO 4 corde, acquisterebbesi. Offerte e prezzo «Affare 5559» al Piccolo. 5559 M

DISCHI per grammofono pochissimo usati doppi (25 pezzi) sceltissimi vendonsi prontamente corone 50. Via Nuova 49, I. 8954 M

DISCHI usati, apparati, macchine Singer vendonsi. Via Dante Alighieri 4, V. 5599 M

DIVANO uso letto, vendesi cor. 6. Indirizzo al Piccolo. 5717 M

DECIMALE usata, vendesi; portata 750, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 12073 M

FINIMENTO da carrozza, usato, vendesi. L. Ghiberti 3. 5722 M

FORNIMENTO usato, divano-letto nuovo, vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappeziere. 9102 M

GIACCA di pelliccia, splendida (nuova) per signora, vendesi privatamente, occasione, prezzo ridottissimo. S. Nicolò 34, I. 5698 M

LETTO grande, lavamano marmo, chiffonnier, vendonsi. Risorta 1, porta 5. 9116 M

LETTI bellissimi, suste, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5657 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonnier, lavamano, tutto nuovo, vendo sotto prezzo. Fonderia 12, I. 5587 M

LATTERIA ecc., posizione centrale, vendesi prontamente; occasione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 5589 M

MOBILI stanza pranzo vendonsi causa partenza. Galvani N. 5, porta 9, dietro Giardino Pubblico. 8976 M

MOTORE gas, benzina o nafta, cavalli 1 e mezzo o due, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5556 M

MOBILI stanza, vendonsi subito. Via del Monte 15, II. 5701 M

MACCHINA da cucire da vendere per sarto o calzolaio, Via Capitelli 19, dal tappezziere. 9063 M

MOBILI usati, vendonsi. Molino vapore 13, entro giornata. 5674 M

ORCHESTRIONE automatico, 3 cilindri, suona 24 pezzi, vendesi per cor. 350. Rivolgersi al Piccolo. 5639 M

PIUME, sottane, massimo buon mercato vendonsi. Via Chiozza 50, mezzanino, sinistra. 5612 M

PIANINO nero, ottimo, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri N. 23, pianoterra. 5638 M

PIANOFORTE vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5695 M

PIANINO perfettissimo, meccanica Berlino, corde incrociate, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5689 M

PIANINO usato, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Pianino». 5673 M

QUADRI Arturo Fittke, studi dal nudo, matita Crayon, vendonsi prezzi minimi. Piazza Barriera 4, II. 9052 M

REGGISENO splendido, nastro intrecciato celeste, novità, vendesi. Pietà 6, p. 18. 5704 M

SCRIVANIA con diversi cassetti, e scansia per uso bottiglie, vendonsi. Magazzino via Galatti n. 8. 9109 M

SALOTTINO elegante, nero, intarsiato madreperla, peluche verde, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5732 M

STANZA splendida matrimoniale, attaccapanni, vendonsi. Prezzo bassissimo. Campanile 13, II. 5661 M

STANZA matrimoniale, nuova, opaca, costava cor. 800, vendesi cor. 400, causa partenza. Calzoleria Chiras, Corso 43. 9055 M

STANZA letto moderna, acquisterebbesi ratealmente. Gentili offerte «Prontamente 8988» Piccolo. 8988 M

TAPPETO splendido, celeste, metri 1¾, fatto mano, uso Smirne, costò corone 280, vendesi 125. Indirizzo Piccolo. 12070 M

TERRECOTTE splendide mai viste, con parasole di seta, tutte guarnite con fiori di eleganza extra, adatte per salottini; inoltre una straordinaria quantità magnifiche statue e galanterie in finto alabastro. Colonnine in noce di ultima novità, tavolini svizzeri, mensole da muro, vasi artistici per piante, garofani giapponesi profumati, nonchè moltissimi fiori e palme di ogni specie a prezzi di stralcio, causa prossima partenza. Piazza Barriera, ingresso Settefontane 4, terzo. 5694 M

VESTITI società, due, finissimi, per signore media statura e paletot, esclusi rivenditori vendonsi. Palestrina 1, IV. 9083 M

VESTITI usati stivali, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 8971 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviatissima, adatta anche signora, rendita assicurata 12 giornaliere, vendesi a prova. Ukmar, Caffè Giardini, piazza Giambattista Vico. 9110 N

A Persona abbiente, disposta dedicare cinque mesi attività fuori Trieste dal 15 gennaio 1912, e voglia, previa disamina associarsi con cinquemila corone, offresi eccezionale prospettiva di guadagnare entro tal termine almeno corone cinquantamila. Offerte non anonime sub «Efficace intraprendenza» (verso scontrino) fermo posta centrale Trieste. 9017 N

AFFITTANZE disponibili prontamente, adatte bufett, latterie, liquorerie ecc. Gattolini-Leban, Caffè Londra. 5730 N

BOTTEGHINO erbaggi, centralissimo, incasso 40 giornaliere, vendesi corone 600. Petronio-Comisso, caffè Olimpo. 9089 N

BOTTEGHINO birra, vino, latte, altri generi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5707 N

BOTTEGHINO causa malattia vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5606 N

BOTTEGHINO erbaggi, commestibili, vendesi prontamente, affitto annuo 560 corone compresa abitazione. Indirizzo al Piccolo. 5617 N

BOTTEGHINO di erbaggi, frutta, vino vendesi prontamente. Via S. Michele N. 11. 9001 N

BOTTEGHINO bene fornito e avviato vendesi causa malattia. Piazza Sansovino N. 7. 8974 N

CAPITALISTA per piccola azienda con corone 5000, guadagno giornaliero corone 20, 25 sicuro, cercasi. Offerte «Azienda 5659» al Piccolo. 5659 N

CAPITALISTA che disponga per lo meno 10.000 cor., cercasi per associarsi e iniziare lucrosissima azienda. Offerte sub «Lucrosissima azienda 5600» Piccolo. 5600 N

DECRETO libreria affittasi; rara occasione. Indirizzo Piccolo, dalle 2-4. 5615 N

GIOVANE ufficiale marittimo cerca persona che mutuerebbe corone 200, pagando in 2 rate. Offerte «Marittimo 5614» al Piccolo. 5614 N

LATTERIA bene avviata vendesi, oppure in affitto. Rivolgersi via Caserma N. 17. 8994 N

LATTERIA centralissima, affare lucrosissimo, vendesi in giornata. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 5601 N

LATTERIA vendesi qualunque prezzo entro giornata. Indirizzo Piccolo. 5675 N

MAGAZZINO interno, adatto per commercio, colli postali, mobili scrittoio, utensili di magazzino, indirizzi clientela, cedesi. Scrivere «Gustavo» Trieste posta centrale ferma in posta verso scontrino. 9029 N

PANETTERIA-latteria-caffè, rione popolare, guadagno comprovabile 360 corone mensili, motivo giustificabile, vendesi in giornata. Petronio-Comisso, caffè Olimpo. 9088 N

PERSONA onesta, possidente, cerca corone 2000, restituibili entro tre mesi. Offerte sub «Possidente» Piccolo. 5693 N

RECANDOMI estero ragioni famigliari, cederei azienda manifatture avviatissima, magnifica posizione, eventualmente pagamento rateale. Offerte «Avvenire garantito» al Piccolo. Discrezione garantita. 5734 N

SOCIO cor. 5-8000, cercasi da ditta in speculazioni di caffè per ingrandire il giro. Offerte al Piccolo «Caffè e tè». 9046 N

SOCIO 4 mila cor., cercasi; occupandosi, guadagno 8 cor. giornaliere oppure senza occupazione 2 cor. al giorno. Interesse, garanzia sicura. Offerte al Piccolo «N. 155 B.». 9045 N

SIGNORA o signore per associarsi con migliaio corone per assumere caffè lucrosissimo, cercasi. Gattolini-Leban, Caffè Londra. 5729 N

SIGNORA, signorina, indipendente, disposta occupare capitale circa 2000 cor., stipendio 100 cor. mensili e utili, cercasi. Affare serio. Indirizzo Piccolo. 5623 N

TRATTORIA vicinanza Barriera, consumo tre ettolitri vino giornalieri, vendesi prontamente. Petronio-Comisso. Caffè Olimpo. 9087 N

40.000, 20.000, 10.000, 5000 corone disponibili buone intavolazioni città. Indirizzo Piccolo. 5637 N

25.000 corone 6% seconda intavolazione dopo cor. 52.000 Banca, sopra stabile città cercansi prontamente. Offerte «Seconda città» Piccolo. 9128 N

500 a 2000 corone disponibili per associarmi qualunque buon affare o piccola azienda. Offerte dettagliate non anonime sub Intraprendenza 5583» Piccolo. 5583 N

7000 corone cercansi per serio avviato lavoro, capitale assicurato. Offerte al Piccolo sub «Forte rendita». 9073 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA città, franco imposte, signorilmente affittata, comfort moderno, vendesi saldo cor. 20.000 rende netto 15½%. Offerte «Grande affarone» Piccolo. 9129 O

FONDO m. q. 300 affittasi. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9067 O

FONDO a Isola, sulla spiaggia sabbiosa, adatto per villino, circa 200 metri quadrati vendesi a cor. 6 il metro. Indirizzo Piccolo. 5611 O

LAURANA. Splendida villa al mare, fabbricato nuovo ad uso pensione, con belle grandi terrazze, bellissimo giardino, molte cabine da bagno, da vendere od affittare. Rivolgersi architetto Nalezinek, Laurana. 9015 O

POSSESSIONE case campagna tese 45000, pressi Capodistria, vendesi cor. 50.000. - Zannier, Caffè Chiozza. 9078 O

VILLINO splendido, casa valore 9000 e 5000 corone città, vendonsi. Via Nuova 47, I. 9054 O

VILLA Opicina Scorcola acquistasi. Dettagliate indicazioni locali sub «Contanti 9030» Piccolo. 9030 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A corone 1.12 al litro olio oliva puro; cinque litri in poi franco domicilio, Curiel, Magazzino San Francesco 34, telefono 139, Romano 4. 8926 P

ASSORTIMENTO grandioso vestiario per scolari, come: Costumi, Vestiti, Paletots, Raglan, Mantelli cautciuc e loden. Prezzi onestissimi. Jess, Barriera 15. 9081 P

ALPINISTI e cacciatori trovano zaini, bastoni, piccozze, grande assortimento gambali, maglie, berretti, calze, guanti lana, bottiglie, cucine, bicchieri alluminio, presso specialità articoli sport Strukel, via Sant'Antonio 12. 5723 P

EMPORIO mobili Salcano, splendide camere letto, pranzo, cucine complete. Deposito Palma, Carducci 20. 9077 P

GRAMMOFONI «Helvetia» deliziarono feste Natale in ogni famiglia per la loro voce incantevole. Dischi in grandioso assortimento, di ogni marca, in ogni prezzo. Giornaliero arrivo. Trombe, accessori, riparazioni. Lampadine tascabili, accendilumi novità. Soltanto presso «Helvetia», Barriera 19. 9104 P

GRAMMOFONISTI! Colossali arrivi ultime novità: Eva, tiratira, bella villaggio, cestino rotto, Jupe-culotte, signorina, ecc., unicamente Emporio Zanetti, Cavana 4. 9038 P

GRAMMOFONI marca «Angelo» dischi celebri, dischi «Favorit» corone 2.50 completo repertorio. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo piano. 9037 P

LEGNA da fuoco spaccata, in minuto, per stufe; e legna lunga a misura, faggio e abete, vendonsi. Francesco Gerzina, San Peter, Carso. 13322 P

MOBILI grande assortimento, vendonsi anche rate mensili. Via Acque 7, Klun. 5660 P

PIANINI nuovi, buonissimi, da cor. 420 in poi, garanzia anni 5, vendonsi. Fornace 8, pianoterra. 9123 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 4506 P

PIANTE grandioso assortimento, fiori freschi, prezzi mitissimi. Via San Giovanni 1. 5697 P

PIUME pleureuses, fantasie aigrettes, vendonsi a prezzi di costo, causa stagione avanzata. Via Boschetto 42, primo, destra. 8996 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

TUTTE le confezioni uomo, donna, fanciulli, vengono vendute con fortissimi ribassi. Jess, Barriera 15. 9082 P

VELLUTO per bluse, panno vestiti, tovaglie stores, centri ecc., occasione vendonsi. Acquedotto 9, II, sin. al dopopranzo. 9100 P

VESTITI neri, moderni uomo, ombrelli, sciarpe seta lana, mantelline, fazzoletti lana. Rate settimana, mese. Via Antonio Caccia 6, primo. 5647 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

?? Se mi ravvisi ancora in queste linee, fammi il dono di passare giovedì alle sei e mezza nel luogo (angolo) dove più volte ti ho attesa: debbo parlarti. Ardentissimi. Rem. 9127 R

3 Mignonne. Uomo dabbene, distinto, sempre da me reputato, oggi però non giudiziosamente sensato, troppa fede prestata all'astuta serpe (che ha certi stolti fini), divario che può condurre all'irreparabile. Io... fedele alla mia divisa, di mai udire ciò che non vedo, alcun triste effetto produssemi le insinuazioni, scagliate a vostro scapito. 0000 e 1 barbaio. 8975 R

LLOYD 10. Così mi abbandoni, non pensi alla tua creatura... Gino. 9056 R

MEA. Anzichè sabato, oggi o domani. Doppiamente grato se oggi. Ci riuscirai nevvero? Grazie anticipate. 9066 R

MATRIMONI, tratta seriamente distinta signora. Cestinansi anonime. Scrivere «Verona» posta Stadion (scontrino). 8998 R

ESPOSIZIONE. Credo che sotto la volta azzurra non esista gentilezza alla di Lei pari, da poter così melodiosamente esprimere soavi suoni, so che in questi giorni Lei è felice: io no... amo. 9096 R

4 Settembre. Buon giorno mio tesoro; prego, ritira lettera fermo posta centrale. Saluti e B... 9002 R

17. Prego venire oggi 5 pom. solito luogo. Cordiali saluti. 9018 R

UNICO, ti ringrazia: contraccambia gli auguri e ti desidera intera felicità. 9058 R

PISINO. Ti scongiuro non partire! Affettuosissimi saluti. 5702 R

SIGNORA cerca signora o signorina per due ore dopopranzo per compagnia. Indirizzo al Piccolo. 5595 R

ANGELO. Perenne felicità desidero. Tant'altre cose belle, non preferite sentirle all'orecchio? Arrivederci. 5568 R

O. B. Z. 100. Colla sinistra afferro lo sportello, colla destra ti mando un b... Saprai coglierlo?... P...o 8982 R

ORCHIDEA. Dolce amica mia, buon giorno. L'anima tua non dimenticherà mai l'amico che soffre, amando sempre l'essere del quale s'è fatto un culto. Oggi all'ora solita, guarderò al tuo balcone. 5706 R

CARMEN: domanda scusa dell'involontario ritardo, e invia i più sentiti ringraziamenti all'Essere che essa innalzò sopra ogni superiorità: per il contraccambio di auguri in quanto alla firma: non Vi dissi l'altra volta perchè? 9069 R

C... 3. Vendredi soir. Ricambio. Dove? quando? G. M. Posta centrale. 5584 R

MARITO e moglie cercano bambino da allevare, miti pretese. Rivolgersi via Rozzol, Molino a vento 98, Bracic. 9008 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, romano 4. 9047 R

CURA della bellezza, massaggi del viso, massaggi vibratori, speciale contro pinguedine, dolori reumatici, metodo clinica viennese. Agnese Schloif, Belvedere 65. 5691 R

PERSONA conosciuta prese ombrello caffè Secession, forma bastone, lasciando sua. Pregato riportarlo scanso dispiaceri al sud detto Caffè. 9097 R